



I.S.I.T. "BASSI - BURGATTI"
Via Rigone, 1 – Cento (FE)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

A.S. 2016-2017

Documento predisposto dal consiglio della classe **5^a T**
LICEO SCIENTIFICO
opzione
SCIENZE APPLICATE

Cento, 15 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico

Ing. Andrea Sardini

PRESENTAZIONE DEL CORSO	3
ELENCO DEI CANDIDATI	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA DELIBERATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IL 06/10/2016	9
PROGETTO VALUTAZIONE DI ISTITUTO	15
INFORMAZIONI SULLE PROVE D'ESAME	21
SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER MATERIA	23
ITALIANO	23
STORIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
INGLESE	30
FILOSOFIA	323
MATEMATICA	411
INFORMATICA	46
FISICA.....	49
SCIENZE NATURALI	521
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	57
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
RELIGIONE	643
FIRME DEI DOCENTI	65

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”

Il percorso del liceo scientifico delle scienze applicate favorisce il raggiungimento di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con specifico riferimento alle scienze matematiche, fisiche e naturali, all’informatica e alle loro applicazioni con forte connotazione interdisciplinare. Promuove l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze sperimentali; guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire il cammino della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere. Il ruolo centrale della didattica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Costituiscono aspetti caratterizzanti di questo percorso di studi:

- l’integrazione delle scienze, intesa sia nel senso di metodologia comune nell’affrontarne lo studio, sia come inserimento del pensiero scientifico in un quadro culturale unitario;
- lo studio delle scienze supportato da attività sperimentali, reso possibile dalla ricca dotazione di laboratori dell’Istituto, dalle uscite sul campo e dalle possibilità di effettuare laboratori virtuali.
- l’ampio spazio dedicato alle discipline umanistiche, allo scopo di assicurare l’acquisizione di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali;
- l’iter educativo centrato sulla trasmissione di conoscenze e competenze atte a conferire agli studenti flessibilità e apertura mentale, indispensabili per affrontare con successo lo studio universitario e il moderno mondo del lavoro che assume così una chiara valenza orientativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Titolo di studio: Maturità scientifica

Sbocchi scolastici e professionali:

- Accesso a tutte le facoltà universitarie
- Accesso a professioni tecniche specialistiche direttamente o dopo la frequenza di corsi post-diploma

QUADRO ORARIO DISCIPLINE					
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese) □	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica □	5	4	4	4	4
Informatica □	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Fisica □	2 (1)	2 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) □	3 (1)	4 (2)	5 (2)	5 (2)	5 (2)
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
di cui in laboratorio o laboratorio dimostrativo	(4)	(5)	(5)	(5)	(5)
□ □ discipline che si avvalgono dell'uso di laboratori					
APPROFONDIMENTO Matematica		1			

	ELENCO DEI CANDIDATI	PROVENIENZA
1	BERNAGOZZI SIMONE	CENTO (FE)
2	CAVICCHI ELENA	SANT'AGOSTINO (FE)
3	CINTI FEDERICO	CENTO
4	COCCHI EMILIO	CREVALCORE (BO)
5	DIOP ELHADJI ABDOUL AZIZ	CREVALCORE (BO)
6	FAVA GIOVANNI	CREVALCORE (BO)
7	FINI SREGIO	PIEVE DI CENTO (BO)
8	FRANCESCONI SAMUELE	CREVALCORE (BO)
9	KARAMI SHABANKARE ARYIAN	CENTO (FE)
10	LENZI ENRICO	CASTEL D'ARGILE (BO)
11	MACCAFERRI DAVIDE	CREVALCORE (BO)
12	MALAGUTI STELLA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
13	MASTRATI FABIO	CENTO (FE)
14	MAZZONI ANDREA	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
15	MAZZONI KEVIN	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
16	MORELLI ERIKA	CASTEL D'ARGILE (BO)
17	MYRTEZAJ ISABELLA	PIEVE DI CENTO (FE)
18	ODAJIU MIHAELA	CENTO (BO)
19	PALTRINIERI RICCARDO	CREVALCORE (BO)
20	PASQUINI LUCIA	SANT'AGOSTINO (FE)
21	SACCANI LUCA	CASTEL D'ARGILE (BO)
22	SUPERBI FILIPPO	FINALE EMILIA (MO)
23	TASSINARI ELEONORA	CENTO (FE)
24	ZUCHELLI ALICE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 24 studenti, di cui 9 femmine e 15 maschi, e la sua fisionomia è mutata durante il quinquennio, come si può desumere dai seguenti dati statistici:

classe I a.s. 2012/2013	Alunni 23	Tutti promossi
classe II a.s. 2013/2014	Alunni 25 (inserimento di due alunni da altri istituto)	Tutti promossi
classe III a.s. 2014/2015	Alunni 24 (trasferimento di due studenti e inserimento di una studentessa)	Non promossi 3
classe IV a.s. 2015/2016	Alunni 22 (inserimento di una alunna proveniente da altro istituto. Un alunno ha frequentato parte dell'anno scolastico negli Stati Uniti)	Tutti promossi

classe V a.s. 2016/2017	Alunni 24 (inserimento di due alunni provenienti da 5T e 5S del precedente anno scolastico)	
------------------------------------	---	--

Presentazione della classe

La classe, costituita da 24 studenti (15 maschi e 9 femmine), ha subito variazioni nel corso del triennio: al terzo anno uno studente si è ritirato in corso d'anno e due studentesse non sono state ammesse alla classe quarta; al quarto anno vi è stato un inserimento di una studentessa proveniente da un istituto di Brunico, uno studente ha frequentato solo il primo quadrimestre, fino a Gennaio, poi ha proseguito gli studi in un istituto negli Stati Uniti ed è rientrato a Giugno dello stesso anno. Nel quinto anno vi è stato l'inserimento di due studenti non ammessi a sostenere l'Esame di Stato nel precedente anno, uno proveniente dalla stessa sezione, l'altro proveniente da sezione diversa.

La classe ha sempre dimostrato un comportamento sostanzialmente corretto durante lo svolgersi delle attività didattiche, pur manifestando interesse e partecipazione diversi per i temi proposti nelle varie discipline. Gli studenti hanno evidenziato, a volte, un atteggiamento più di ascolto che di partecipazione attiva al dialogo educativo che i docenti, non sempre, sono riusciti a modificare in modo significativo.

Nell'ultimo anno di corso gli insegnanti hanno rilevato negli studenti momenti di difficoltà nella gestione e nell'organizzazione del lavoro scolastico: questo ha reso necessario sospendere la prosecuzione dello svolgimento dei programmi e dedicare maggiore tempo allo studio dei contenuti proposti, per consentire un'acquisizione più chiara e sicura. Talvolta si è lavorato su segmenti di programma più brevi rispetto a quanto inizialmente pianificato.

La maggior parte della classe ha seguito l'attività didattica con discreto senso di responsabilità che si è tradotto in un impegno individuale piuttosto differenziato, abbastanza costante ed approfondito per alcuni, per altri un po' discontinuo. L'attenzione all'attività didattica e lo studio individuale hanno consentito di raggiungere livelli di conoscenza delle discipline buoni/ottimi per alcuni che dimostrano di aver acquisito capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti studiati.

Un gruppo più numeroso di studenti evidenzia livelli di conoscenza dei temi affrontati mediamente discreti, rivelando tuttavia non sempre sicure capacità di analisi e sintesi.

Un gruppo, poco numeroso, presenta profili problematici in alcune discipline, a causa di uno studio frammentato e superficiale, un metodo di lavoro inadeguato che non ha permesso l'acquisizione dei contenuti in modo più organico e consolidato, ma si è limitato ad un'acquisizione più nozionistica e non priva di lacune.

Nella valutazione i docenti non hanno tenuto conto solo del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma anche di quelli extracognitivi, del grado di autonomia raggiunto e del senso di responsabilità nel gestire il proprio lavoro. I programmi sono stati svolti per lo più in modo regolare e conforme alle indicazioni ministeriali e a quanto concordato nelle riunioni di Dipartimento disciplinare in tutte le discipline.

I macroargomenti delle singole materie e i criteri per il loro svolgimento sono indicati nelle schede informative riportate nel Documento, mentre i Programmi consuntivi saranno inseriti nell'Allegato.

Le numerose attività integrative deliberate dal Consiglio di Classe nel corso del quinquennio hanno costituito parte essenziale del percorso formativo degli alunni. Vengono riportate di seguito le più significative, tra le quali, come previsto da D.P.R nn. 88 89/2010, l'insegnamento in lingua straniera (inglese) di una materia non linguistica. Nel Consiglio di Classe della 5T non era presente alcun docente in formazione CLIL, per cui lo svolgimento del progetto CLIL ha avuto modalità sperimentali e ha principalmente coinvolto il docente di informatica, dotato di certificazione First, che ha svolto il modulo: Documenti digitali e comunicazione multimediale.

classe	ATTIVITA' INTEGRATIVE	BREVE DESCRIZIONE
Terza-Quarta	Progetto lingue: <i>Attività di lettorato</i>	Moduli di 4 ore su argomenti scelti dal docente esperto madrelingua
Quinta	CLIL <i>(docente di Informatica)</i>	Modulo: Documenti digitali e comunicazione multimediale <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in inglese. • Video "Present Like Steve Jobs" su Youtube. • Realizzazione di una presentazione multimediale in lingua inglese.

Terza Quarta	Viaggi di Istruzione Visita guidata	Napoli-Capri-Pompei Svizzera Crespi d'Ata,villaggio industriale sull'Adda
Quinta	Viaggio di Istruzione	Tour della Grecia classica
Quarta	Progetti scientifici	Laboratori e conferenza presso Istituto Ramazzini Progetto"Underground" (geologia del territorio) presso Università di Ferrara
Quinta		Piano lauree scientifiche Università di Ferrara : produzione di bio-alcohol
Terza- Quarta- Quinta	Olimpiadi della Matematica e della Fisica	Partecipazione di singoli alunni individuati dai docenti
Quarta	<i>Stages</i> di orientamento presso Dipartimenti di Matematica,Chimica, dell'Università di Ferrara,Bologna,Modena	Partecipazione di alcuni alunni a: Tematiche: "L'infinito in matematica:alcune suggestioni", stages presso dipartimento di chimica di Modena; uno studente ha partecipato alla "Summer School: studiare al politecnico di Milano". Molti studenti hanno frequentato un Corso di Primo Soccorso e uso Defibrillatore
Quinta		
Quarta	<i>Stage</i> estivo presso campo di volontariato e formazione di "LIBERA"	Partecipazione di alcuni alunni
Quarta- Quinta	PET	Certificazione in lingua inglese livello B1 conseguita da alcuni studenti
Terza	Progetto di divulgazione scientifica	Spettacolo teatrale "Scienza della vita-Storia di Cesare Maltoni" presentato dalla compagnia "Aquila signorina"
Quarta	Approfondimento Diritto	Elezioni Amministrative e Referendum
Quinta		Partecipazione a conferenza "Terrorismo in Italia" tenuta da Prof.Pasquino
Quinta	Progetto di divulgazione scientifica	Spettacolo teatrale "La sfinge-dialoghi su Enrico Fermi" presentato dalla compagnia "Aquila signorina"
Quinta		Partecipazione ad attività di orientamento proposte dal Comune di Cento e dalla Università di Ferrara e Bologna.
Prima- seconda- terza	Progetto lingue	English Alive : partecipazione per un gruppo di studenti
Quinta	Approfondimento Diritto	La Riforma Costituzionale

Come risulta dalla tabella sotto riportata, vi è stata continuità solo di quattro insegnanti delle discipline; tuttavia, nel corso degli anni la classe ha saputo adattarsi alle diverse opportunità costruendo e mantenendo rapporti di correttezza e fiducia con tutti i docenti.

MATERIE	DOCENTE	CONTINUITA'
Religione	Roveri Francesca	dalla prima
Lingua e Letteratura Italiana	Casotti Francesca	dalla quarta
Storia	Casotti Francesca	dalla quarta
Inglese	Rossi Lucia	dalla prima
Filosofia	Padovani Giovanni	dalla terza

Matematica	Marchesini Patrizia	dalla prima
Informatica	Liboni Stefano	dalla quarta
Fisica	Malaguti Riccardo	dalla quarta
Scienze Naturali	Aleotti Paola	dalla quarta
Disegno e Storia dell'Arte	Trocchi Alessandra	dalla terza
Scienze Motorie e Sportive	Lodi Antonia	dalla prima

Allegato n° 1 al verbale del Consiglio della classe V sez.T del 6 Ottobre 2016

1. OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi generali

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto e riportati nel POF, che devono servire ad orientare le scelte specifiche.

Obiettivi trasversali

Il C.d.C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli **obiettivi trasversali** che intende perseguire nel corso dell'anno, mediante unità didattiche, percorsi multidisciplinari o il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente.

Tutte le discipline concorreranno inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'**obiettivo generale** di realizzare, nel caso in cui la situazione di partenza riveli carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, risulta costante il riferimento al Regolamento di Istituto e la Patto di Corresponsabilità deliberati dal Collegio Docenti del 13/10/10 e dal Consiglio di Istituto.

Obiettivi socio-affettivi

Il C.d.C. intende promuovere negli studenti lo sviluppo dei seguenti comportamenti:

- nei confronti delle discipline: interesse, coinvolgimento, attenzione, impegno, partecipazione attiva, puntualità e rispetto delle scadenze;
- nei confronti della classe: disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui creando un clima di solidarietà fra gli alunni, a collaborare con compagni ed insegnanti nelle diverse attività proposte, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta alla classe;
- nei confronti della propria formazione: senso di responsabilità; presa di coscienza dei propri limiti, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti; autonomia di lavoro;
- nei confronti del mondo esterno: sensibilità verso i problemi; disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni; orientamento rispetto al pieno sviluppo della propria personalità;
- nei confronti delle strutture scolastiche : rispetto delle strutture e del materiale scolastico usato.

Obiettivi cognitivi

Il C.d.C. ritiene che le capacità di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi vadano potenziate nell'intero percorso di studi, utilizzando il contributo delle diverse aree disciplinari.

Il C.d.C. intende promuovere e stimolare negli studenti le seguenti abilità di studio:

- capacità di organizzare il proprio studio domestico;
- capacità di prendere appunti da un testo scritto e orale (per esempio la lezione dell'insegnante, gli interventi dei compagni, una trasmissione televisiva ...);
- capacità di leggere a scopo di studio (a tal fine è necessario usare diverse strategie di lettura in relazione allo scopo); di individuare la collocazione dell'argomento specifico nella sequenza;

di avere aspettative e porsi domande; di individuare la struttura del testo; di sottolineare, evidenziare, paragrafare e titolare; di schedare in forma diversa in relazione al tipo di testo (schedatura sequenziale, mappa concettuale, grappolo associativo ecc.); di memorizzare; di ripassare;

- capacità di scrivere per produrre testi di vario tipo .

Strategie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Il C.d.C. individua le seguenti strategie:

- Informare studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal C.d.C e di quelli adottati nell'ambito delle singole discipline, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati, deliberati dal C.d.C. e dai dipartimenti disciplinari
- A tal fine, ogni docente chiarirà quanto prima agli alunni i criteri che intende seguire per assegnare il voto complessivo e pertanto il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare e il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.
- Instaurare nella classe un clima di fiducia e di rispetto reciproco improntato al dialogo e alla partecipazione attiva da parte degli allievi, che si fonda:
 - a. sulla trasparenza nell'esito di ogni prova, specificando con chiarezza positività e negatività;
 - b. sulla discussione aperta circa la progressione nell'apprendimento e le difficoltà incontrate nel lavoro scolastico;
 - c. sul rispetto delle regole come impegno reciproco del docente, della scuola e degli alunni, secondo il "Patto educativo di Corresponsabilità"

Comportamenti comuni da adottare nei confronti della classe

Il C.d.C. concorda nell'adottare i seguenti comportamenti nei confronti della classe:

- applicazione sistematica del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità;
- controllo del rispetto delle consegne e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati come lavoro a casa;
- rispetto dei tempi fissati per la riconsegna degli elaborati corretti (**max 15 giorni**);
- attenzione costante rivolta al mantenimento dell'ordine e della pulizia nelle aule, nei laboratori, in palestra, negli spazi comuni;
- compilazione accurata e regolare del libretto, adottato per le comunicazioni scuola-famiglia, e del registro elettronico, in cui settimanalmente saranno riportate le valutazioni conseguite da ogni alunno nelle verifiche scritte e orali e la valutazione intermedia sintetica del secondo quadrimestre.

Tutti i docenti si impegneranno inoltre a creare un clima di solidarietà fra gli alunni, a potenziare le positività nella classe, in modo che siano gli alunni più disponibili e collaborativi a dare l'impronta, il tono alla classe e a tutelare i più deboli da possibili prevaricazioni.

Strategie per il sostegno e il recupero

Secondo quanto previsto nel POF d'Istituto si attueranno una o più delle seguenti modalità di recupero sulla base della natura delle carenze evidenziate dagli allievi in difficoltà:

- In itinere, durante l'orario curricolare anche sospendendo temporaneamente lo svolgimento del programma;
- Studio assistito o studio individuale: assegnazione di lavoro individuale con verifiche periodiche anche con supporti didattici on line;
- Gruppi di livello: suddivisione della classe in due o più gruppi di pari livello che in orario curricolare svolgono attività o all'interno della stessa classe o in due classi diverse (una per

- il recupero, una per l'approfondimento); l'attività può essere svolta anche in compresenza di più docenti tra cui i docenti che hanno un orario cattedra inferiore alle 18 ore settimanali;
- Sportello "studiamo insieme" svolto in orario pomeridiano (calendario delle disponibilità dei docenti, si iscrivono gli studenti);
 - Corsi di recupero al termine del primo quadrimestre o a fine anno scolastico (corsi lunghi: di norma tra i 6 e i 10/12 allievi ogni corso per un massimo di 6 ore; corsi brevi: di norma tra i 4 e i 10 allievi per un massimo di 4 ore; il consiglio di classe definisce un numero massimo di corsi sostenibile per ogni studente).

2. TIPOLOGIE/STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- interrogazioni brevi
- discussioni guidate
- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio
- esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- test

Ogni docente specificherà nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre qui non indicate che si rivelino utili nell'ambito specifico della sua disciplina.

Strumenti per la verifica sommativa

Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)
- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove orali individuali
- Esercitazioni

Si concorda inoltre il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche): numero di prove 2

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Fattori che concorrono alla valutazione sommativa del profitto

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel POF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto nello scrutinio intermedio e nel periodo intermedio, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

Il voto complessivo che ogni docente presenta nel primo scrutinio e nella valutazione intermedia deve tenere conto delle seguenti voci:

- a) di tutti i voti di profitto assegnati (compresi quelli relativi alle attività di recupero), di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base

dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;

b) dell'impegno/partecipazione dimostrato, con una variazione compresa fra -0,5 e +0,5 del voto derivante dalle verifiche.

Nella valutazione sommativa del 1° quadrimestre non si utilizzeranno voti inferiori al 3; inoltre la valutazione proposta dovrà essere espressa attraverso un voto intero mentre nella valutazione intermedia del secondo quadrimestre si potrà utilizzare il mezzo voto.

Le proposte di voto del primo scrutinio e la valutazione intermedia del secondo quadrimestre saranno sempre comunicate agli studenti.

Il voto complessivo che ogni docente propone allo scrutinio finale dovrà essere di norma un voto intero e solo in casi eccezionali potrà essere presentato come mezzo voto, cercando comunque di evitare il più possibile di proporre il cinque e mezzo. Per la formulazione del voto complessivo si dovrà tenere conto:

a) di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi quelli relativi alle attività di recupero), ma di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;

b) dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento);

c) dalla progressione dell'apprendimento in termini di miglioramento o peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico.

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche (punto a)), da un (-0,5) ad un (+1).

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

In base al DPR 22 giugno 2009 n° 122, art.14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che comunque tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si ricorda infine che:

- prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 - 19/12/67);
- tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare Esplicativa ad una sentenza del Consiglio di Stato).

Per i criteri di svolgimento dello scrutinio di giugno e della sessione integrativa si fa riferimento a quanto previsto dal POF d'Istituto precisando che, sulla base della normativa attuale e alla luce dell'O.M. 92/2007 si prevede, di norma, la non ammissione alla classe successiva con oltre tre materie insufficienti e comunque non possono essere assegnati più di tre debiti per la sospensione del giudizio e per il conseguente recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

- Tuttavia il Consiglio di classe, in determinati casi motivati, può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con la presenza di tre o meno gravi insufficienze, ritenuta l'impossibilità da parte dello studente di recuperare la gravi lacune attraverso l'attività di sostegno e recupero estiva.

- Parimenti, può essere deliberata l'ammissione alla classe successiva alla presenza di una sola insufficienza non grave, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.
- In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

In merito alle verifiche di recupero finali in caso di sospensione del giudizio è bene precisare che la scala valutativa da utilizzare dovrà essere limitata ai contenuti/obiettivi/competenze inseriti nelle prove. I contenuti potranno essere:

- a) relativi agli obiettivi complessivamente non ancora raggiunti (parti di programma, unità didattiche, ecc.);
- b) relativi agli obiettivi minimi disciplinari, salvo diverse indicazioni dei dipartimenti (ampie parti di programma, diverse unità didattiche, ecc.)

Pertanto, visto che la verifica si limita all'accertamento degli obiettivi minimi, la valutazione conclusiva in sede di sessione integrativa dello scrutinio finale potrà raggiungere al massimo il voto 6 (ad esclusione degli allievi che non hanno potuto raggiungere gli obiettivi minimi entro la fine dell'anno scolastico per motivi di salute documentati).

Spetta al docente della classe, in accordo con i colleghi del Dipartimento Disciplinare, predisporre la verifica, fermo restando la necessità di adottare più tipologie di prove di verifica, o quantomeno, nel caso si volesse individuarne una sola, di adottare quella più utilizzata nel corso dell'anno scolastico.

Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

La gamma dei voti utilizzati per la misurazione delle prove andrà dall'1-3 (voto assegnato ad una prova fortemente compromessa o quasi non eseguita) al 10, con l'utilizzazione esclusiva della cifra intera e di quella intermedia senza ulteriori sfumature. Per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, si fa riferimento alla tabella già in uso nell'Istituto e inserita nel POF.

Ogni insegnante potrà utilizzare, indicandoli nel proprio piano di lavoro, punteggi o altri indicatori di preparazione per test, valutazioni di lavori di gruppo, verifiche di esperienze, aree di progetto.... I criteri stabiliti e le modalità di valutazione sopra indicati saranno precisati per ogni singola prova, illustrati agli allievi, e di essi il docente farà menzione nel registro personale.

4. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Il C.d.C si rende disponibile a valutare con attenzione il carico di lavoro degli alunni e a programmare le attività settimanali in modo flessibile, così da non concentrare troppi impegni nella stessa giornata. Nell'assegnazione del lavoro da svolgere a casa si terrà conto, pur nel rispetto delle esigenze didattiche dei singoli docenti, dell'orario di lezione giornaliero della classe, della programmazione delle prove scritte, di eventuali impegni pomeridiani scolastici e parascolastici, al fine di evitare un carico di lavoro che possa compromettere i ritmi di apprendimento.

Il consiglio di classe concorda i seguenti criteri di programmazione delle verifiche sommative scritte:

Numero delle verifiche sommative scritte al giorno: 1

Numero delle verifiche sommative scritte alla settimana:4

Tempistica nella programmazione delle verifiche e loro annotazione nel registro di classe: 1 settimana.

5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ED INTEGRATIVE

Analizzate le proposte di progetto pervenute il Consiglio di Classe delibera le seguenti attività:

- Progetto lingue (potenziamento) numero ore di lezione da definire con lettore madrelingua.
- Attività di orientamento : proposte del Comune di Cento,Prosecuzione attività Alma Diploma, informazioni fornite dalle università divulgate attraverso il sito dell'istituto.
- Spettacoli/laboratori teatrali proposto dal docente di fisica della compagnia "L'Aquila Signorina" sulla figura di Enrico Fermi (data:2 maggio 2017,probabilmente ultime due ore di lezione)
- Partecipazione alle seguenti attività ginnico/sportive (progetto scuola sport e centro sportivo scolastico): Giornata dell'atletica,Corsa campestre,Campionati di atletica su pista e fuori pista
- Partecipazione a bandi e concorsi:Olimpiadi della Matematica e della Fisica
- Attività proposta della docente di Religione per ricordare lo sterminio degli zingari in occasione della Giornata della Memoria.
- Attività PLS proposta dalla docente di Biologia
- Durante le ore di letteratura Italiana si svolgeranno incontri di due ore sulla eventuale Riforma Costituzionale.

Altre attività integrative, al momento non programmate, potranno essere deliberate nelle prossime riunioni del Consiglio di Classe.

6. VIAGGIO DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

1. Il Consiglio di Classe ha già deliberato il precedente anno il viaggio di istruzione che si svolgerà a breve con meta il tour della Grecia classica

.....

Progetto valutazione di Istituto

Per ciò che riguarda la valutazione inserita nella programmazione didattica, il C.d.C. ha fatto riferimento al progetto valutazione concordato in sede collegiale all'inizio dell'anno scolastico. Si riporta di seguito un quadro relativo a tale progetto, presente nel POF dell'Istituto.

Processo di valutazione

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola scuola il processo di valutazione dell'ISIT è così articolato:

- superamento della divisione in prove scritte / orali / pratiche: ogni voto relativo al profitto che compare in sede di valutazione sommativa (pagella quadrimestrale e valutazione intermedia) è unico anche se le prove di verifica utilizzate da ogni disciplina saranno di tipologie diverse
- valutazione progressiva: ogni voto attribuito in sede di valutazione sommativa (pagella quadrimestrale e valutazione intermedia) deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento.
- tali criteri si applicano anche alla valutazione intermedia (informale) comunicata nella metà circa del secondo quadrimestre

1. Criteri generali

I Dipartimenti Disciplinari all'inizio dell'anno scolastico stabiliscono, per ciascuna classe, quali tipologie di prove di verifica effettuare (scritte / orali / pratiche; strutturate / semistrutturate / non strutturate), sulla base di quelle che meglio si prestano alla misurazione degli obiettivi che si intende perseguire, tenendo presente che sono sempre da preferire quelle oggettive.

I Dipartimenti Disciplinari fissano inoltre, per ciascuna classe, i criteri di assegnazione del voto complessivo, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare;
- il peso relativo, qualora ci sia, di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.

Tali scelte devono essere spiegate analiticamente agli allievi nella parte iniziale dell'anno scolastico.

[OMISSIS]

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e concorrono a pieno titolo alla valutazione dello studente.

2. Valutazione del profitto

Criteri Generali relativi alla valutazione delle singole prove

- La scala valutativa di ogni tipologia di prova deve sempre arrivare fino a dieci;
- il voto 5 corrisponde ad un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, il voto 4 ad un'insufficienza grave;
- le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza, devono sempre essere comunicate prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
- le valutazioni devono sempre essere arrotondate al mezzo voto;
- tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti attraverso un voto numerico;
- le valutazioni delle singole prove e le valutazioni intermedie del secondo quadrimestre vanno riportate sul registro elettronico entro 7 giorni dalla loro assegnazione.

Criteri generali relativi alla valutazione del profitto nello scrutinio intermedio e nel periodo intermedio

Il voto complessivo che ogni docente presenta nel primo scrutinio e nelle valutazioni intermedie hanno tenuto conto delle seguenti voci:

- di tutti i voti di profitto assegnati (compresi quelli relativi alle attività di recupero), di norma non attraverso una media aritmetica semplice, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- dell'impegno/partecipazione dimostrato, con una variazione compresa fra -0,5 e +0,5 del voto derivante dalle verifiche.

Nella valutazione sommativa del 1° periodo abbiamo ritenuto opportuno non utilizzare voti inferiori al 3; inoltre la valutazione proposta è stata espressa attraverso un voto intero, mentre nelle valutazioni intermedie si è potuto utilizzare il mezzo voto.

Le proposte di voto del primo scrutinio e le valutazioni intermedie saranno sempre comunicate agli studenti.

Obiettivi cognitivi trasversali

Nella valutazione del profitto rientrano anche obiettivi cognitivi secondo la seguente tassonomia:

CONOSCENZA

- capacità di rievocare materiale memorizzato, acquisizione di conoscenze;

COMPRESIONE / APPLICAZIONE

- facoltà di afferrare il senso di un'informazione e saperla trasformare;
- impiego di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi;
- abilità pratiche;

ANALISI / VALUTAZIONE ANALITICA

- separazione di elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti;
- formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in termini di criteri interni;

SINTESI / VALUTAZIONE SINTETICA

- riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente
- formulazione di giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti (interni o esterni)

E' facoltà del singolo docente valutare analiticamente le singole voci.

Accertamento dell'esito dell'attività' di recupero.

Gli esiti delle attività di recupero, di qualsiasi tipologia, svolte durante l'anno scolastico e/o in seguito alle insufficienze del quadrimestre, sono stati accertati attraverso prove di verifica da somministrati secondo le tipologie, nei modi e nei tempi che si sono ritenuti più opportuni.

L'esito di tali prove dovrà:

- limitarsi ad indicare il superamento o meno delle carenze;
- essere riportato sul registro personale di ciascun docente;
- essere comunicato in sede di scrutinio finale.

Si precisa che l'esito dell'attività di recupero, anche se non sostituisce in senso giuridico il voto del primo quadrimestre assegnato in sede di scrutinio, tuttavia è un elemento ulteriore di valutazione di cui è stato tenuto conto ed indica il totale o parziale superamento delle carenze del primo quadrimestre contribuendo alla formulazione della proposta di voto presentata in sede di scrutinio finale. Nello specifico, in caso di totale superamento delle carenze del primo quadrimestre, tale esito sufficiente di fatto sostituisce l'esito insufficiente del primo periodo nel calcolo della media complessiva per determinare il voto proposto in sede di scrutinio finale.

3. Valutazione della parte socio-affettiva (obiettivi educativi)

IMPEGNO / PARTECIPAZIONE

IMPEGNO

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguato;
- capacità di organizzare il proprio lavoro individuale, con riferimento anche ai compiti a casa, negli aspetti di continuità, puntualità e precisione.

PARTECIPAZIONE

- attenzione dimostrata;
- capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo o alla disponibilità ad un corretto uso degli strumenti disciplinari;
- interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande;
- continuità nello svolgimento delle attività didattiche.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In riferimento al D.L. n°137 del 01-09-2008 e alla Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n°137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università del 29-10-2008, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e al regolamento di Istituto e di disciplina dell'ISIT "Bassi-Burgatti"

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:

- Comportamento
- Frequenza e puntualità
- Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

Per l'attribuzione dei voti 8, 7, 6, 5 dovranno essere rispettati almeno 3 descrittori su 5;

Per l'attribuzione dei 10 e 9 dovranno essere rispettati 5 descrittori su 5.

Voto in decimi	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e con il personale della scuola.
	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari
	Sanzioni disciplinari	Nessuna sanzione disciplinare
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Collabora attivamente ed in modo propositivo con compagni e docenti
9	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e con il personale della scuola.
	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari
	Sanzioni disciplinari	Nessuna sanzione disciplinare
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante
8	Comportamento	L'alunno/a è sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e con il personale della scuola
	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni ma per più di 4 volte, nel corso del quadrimestre, è entrato in ritardo o uscito in anticipo
	Sanzioni disciplinari	Sporadici richiami verbali o non più di una ammonizione scritta
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in modo quasi sempre corretto il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne. La partecipazione al dialogo educativo non è sempre collaborativa
7	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e con il personale della scuola è poco corretto. E' spesso assente e/o in ritardo sottraendosi agli impegni scolastici
	Frequenza e puntualità	La frequenza è irregolare, connotata da assenze e ritardi

	Sanzioni disciplinari	Frequenti richiami verbali e una o più ammonizioni scritte
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Frequenti richiami verbali e una o più ammonizioni scritte
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Non assolve alle consegne in modo puntuale e costante La collaborazione è scarsa
6	Comportamento	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e con il personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili. E' spesso assente e/o in ritardo, sottraendosi agli impegni scolastici
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari
	Sanzioni disciplinari	Reiterati richiami verbali e ammonizioni scritte. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo continuativo non superiore a 15 giorni
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in modo non idoneo il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Assiduo disturbo durante le lezioni.
5	Comportamento	Comportamento decisamente scorretto, improntato sul mancato rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. E' spesso assente e/o in ritardo per sottrarsi agli impegni scolastici.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in maniera irregolare le lezioni e non rispetta gli orari
	Sanzioni disciplinari	Mancato rispetto del regolamento scolastico; reiterati e gravi ammonizioni verbali e scritti, allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni a causa di violazioni gravi.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Utilizza in modo irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, arrecando danni.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	Non rispetta le consegne. Disturba assiduamente le lezioni ed ha un ruolo negativo nel gruppo classe

4. Valutazione complessiva di fine anno scolastico

Il voto complessivo che ogni docente che proporrà allo scrutinio finale sarà di norma un voto intero e solo in casi eccezionali sarà presentato come mezzo voto. Per la formulazione del voto complessivo si terrà conto:

- di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi quelli relativi alle attività di recupero), ma di norma non attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Dipartimento Disciplinare;
- dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento);
- della progressione dell'apprendimento in termini di miglioramento o peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se inferiore a 6/10, la non ammissione all'esame di Stato.

In base al DPR 22 giugno 2009 n° 122, art.14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

[OMISSIS]

6.- Griglia (codice) di valutazione indicativo

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRESIONE APPLICAZIONE	ANALISI SINTESI VALUTAZIONE
1-3	insufficienza gravissima	non ricorda alcuna informazione	non riesce a riportare le conoscenze a semplici situazioni	non riesce ad analizzare, sintetizzare valutare
4	insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	presenta gravi carenze nella analisi, sintesi e valutazione
5	insufficienza lieve	ricorda in modo superficiale o frammentario	applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	ricorda in modo essenziale	sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	livello discreto	sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non grav	sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	livello buono	ricorda in modo completo e coordinato	sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	livello ottimo	ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	sa applicare perfettamente le sue conoscenze, riportandole e a contesti diversi	sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

[OMISSIS]

9. Criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale (mese di giugno)

La verifica e la valutazione saranno fondate su criteri che terranno conto sia degli aspetti cognitivi sia di quelli socio-affettivi come interesse, partecipazione, impegno, metodo di studio, l'ISIT "Bassi – Burgatti" ha stabilito i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini:

1. Analisi della situazione generale della classe entro la quale inquadrare le situazioni individuali;
2. verifica del progresso avvenuto mediante la comparazione con i livelli di partenza accertati;
3. valutazione opportuna degli esiti delle attività di sostegno e recupero;
4. opportunità di tenere presente il carattere unitario dei cicli e l'obbligo di istruzione;
5. non considerazione della gravità di un'insufficienza esclusivamente in rapporto alla valutazione numerica, ma alle possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva;
6. [OMISSIS]
7. valutazione l'impegno e la partecipazione dimostrati anche nell'attuazione dell'area di progetto o in altre iniziative concernenti diverse attività integrative.

[OMISSIS]

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri riportati, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente .[OMISSIS...]

10. Criteri per l'assegnazione del credito scolastico (documento pubblicato il 13/4/2016)

Il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura della tabella A allegata al D.M. 42/2007.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terze	Quarte	Quinte
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascunanno scolastico.

Individuata la banda di oscillazione, il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della banda al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 ricavato sommando il valore proprio di ciascuno dei seguenti cinque indicatori:

- a) MEDIA aritmetica dei voti superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (40 punti)
- b) FREQUENZA assidua attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 25 giorni di lezione (corrispondente al 12,5%) (20 punti);
- c) QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO. L'indicatore viene attribuito se il voto riportato in condotta è uguale o superiore a 8 (punti 10);
- d) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA E ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF.
Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista. Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative (punti 20);
- e) CREDITO FORMATIVO attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa e/o partecipazione ad attività inter, extra e parascolastiche (punti 10);

Nel caso in cui il candidato non raggiunga il punteggio previsto di 60/100 ma comunque minimo di 50/100, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

- dell'alto livello di socializzazione e di un comportamento lodevole per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'Istituto (condotta 10)
- di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza di cui al punto B.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopra citati, attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- In caso d'ammissione alla classe successiva, dopo sospensione del giudizio (classi terze/quarte);
- In caso la sufficienza in 1/2 materie sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo ma con voto di consiglio o dopo attenta riflessione collegiale in sede di scrutinio
- In caso di valutazione della condotta = 6 (tutte le classi)

La prima e la seconda prova scritta (inviate dal Ministero) verificheranno la preparazione dei candidati nelle seguenti discipline: **ITALIANO** (prima prova), **MATEMATICA** (seconda prova).

La terza prova coinvolgerà potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso.

Sono individuati come commissari ESTERNI i docenti delle seguenti discipline:

ITALIANO
FISICA
INGLESE

Sono individuati come commissari INTERNI i docenti delle seguenti discipline:

SCIENZE (Prof.ssa Paola Aleotti)
MATEMATICA (Prof.ssa Patrizia Marchesini)
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Prof.ssa Alessandra Trocchi)

Sono state svolte le seguenti simulazioni:

simulazione Prima Prova: in data 12 maggio 2017

simulazione Seconda Prova-Matematica: da svolgersi in data 16 maggio

Simulazione Terza Prova (tipologia B): 3 maggio (materie: Scienze, Inglese, Disegno e Storia dell'Arte, Fisica)

Il tempo assegnato per la simulazione della terza prova è stato di 3 ore e 30 minuti. Ogni simulazione ha riguardato 4 materie, ciascuna delle quali ha proposto 3 quesiti cui fornire risposta in 12/15 righe.

Si è concordato l'uso della seguente tabella per la valutazione di ogni singola domanda della tipologia B, con gli indicatori e i punteggi ad essi relativi (in particolare il livello di sufficienza):

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/ Applicazione	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 4 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 4,5 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	
2) Livelli di Analisi e di Sintesi	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 4 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 4,5 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	

3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	3 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a INSUFF. ⇒ 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> da SUFF. a DISCRETO ⇒ 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> da BUONO a OTTIMO ⇒ 3	
---	----------------	---	--

Il punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.

Per la valutazione complessiva della prova di simulazione si è comunque operato in modo da ottenere un voto in quindicesimi.

Copie dei testi della simulazione della prima,seconda prova, terza prova e relative griglie di valutazione verranno inseriti nell'Allegato a questo documento.

ITALIANO
RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Francesca Casotti

Libri di testo in uso A. Roncoroni – M. M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato, Il Rosso e il Blu, voll. 3A e 3B, ed. blu, ed. C. Signorelli Scuola

Situazione iniziale della classe

Si sono rilevati livelli di partenza pienamente sufficienti per più della metà degli alunni, con qualche punta di eccellenza. All’inizio dell’anno sono ancora diversi gli studenti che presentano lacune significative.

Finalità ed obiettivi

Le finalità della disciplina, definite nel programma ministeriale, sono la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà; la conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano; la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione scritta e orale; la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana. Gli obiettivi da perseguire nell’insegnamento linguistico e letterario fanno riferimento a tre specifici ambiti di intervento: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica, competenze e conoscenze linguistiche. Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

Competenze	Abilità
Saper inquadrare gli autori nel loro contesto storico-culturale	Comprendere il senso globale dei testi
Saper confrontare la poetica e l’ideologia degli autori con quella di altri, contemporanei e non	Applicare a testi non noti le tecniche di analisi acquisite
Saper riconoscere le principali caratteristiche linguistico - formali dei testi e i principali nuclei tematici	Esprimere criticamente valutazioni personali, sulla base di opportune scelte argomentative, con un linguaggio corretto e lessicalmente appropriato
Saper produrre tesi	Enucleare concetti chiave dai testi

Contenuti

Per quanto riguarda l’elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Italiano allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.

Macroargomenti	Conoscenze
Incontro con la lirica leopardiana	Inquadramento storico-culturale; il sistema filosofico leopardiano; la poetica; scelta antologica dai Canti
Ritratto d’autore: G. Verga e la poetica verista	Inquadramento storico-culturale dell’autore nella sua epoca, con riferimento al Naturalismo francese ed alla nascita del Verismo italiano. La poetica verista in Verga e le caratteristiche tematiche e testuali delle opere verghiane. Il romanzo “I Malavoglia” (lettura integrale e caratteri specifici dell’opera).
La dissoluzione della poesia tradizionale nel secondo Ottocento	L’esperienza francese e la poetica del Simbolismo
La cultura del Decadentismo	Inquadramento storico-culturale. G. Pascoli: la poetica del fanciullino, simbolismo naturale ed ideologia piccolo-borghese. G. d’Annunzio: estetismo e superomismo del poeta vate.
Le avanguardie in Europa e in Italia: l’avanguardia futurista.	Inquadramento storico-culturale. I Manifesti futuristi e la storia del movimento.
Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione	La narrativa in Francia: la rivoluzione della

delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi	“memoria involontaria” di Proust struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi La narrativa in lingua inglese: il romanzo del “flusso di coscienza”, la rottura di Joyce
L'umorismo come strumento di analisi della realtà: Luigi Pirandello	Inquadramento storico-culturale. L. Pirandello: il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. I romanzi dell'umorismo. “Il fu Mattia Pascal”(lettura integrale dell'opera) “Uno, nessuno, centomila” (caratteri specifici).
La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia: il caso Italo Svevo	I. Svevo e “La coscienza di Zeno” come “opera aperta”(lettura integrale dell'opera)
Un poeta e la guerra: Giuseppe Ungaretti	Giuseppe Ungaretti, scelta di liriche da “L'Allegria”
Il male di vivere e la ricerca del varco: Eugenio Montale	Eugenio Montale, scelta di liriche da “Ossi di seppia”, “Le occasioni”, “Satura”
Il Neorealismo in letteratura e nel cinema.	Calvino neorealista

Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Lettere, in termini di finalità, obiettivi e metodologie. Prima di affrontare il romanzo della seconda metà dell'Ottocento ho ritenuto opportuno ripassare le caratteristiche generali del romanzo del periodo precedente. Particolare attenzione è stata riservata alla lettura diretta dei testi degli autori trattati e all'analisi di essi, sia sotto il profilo linguistico-retorico-stilistico sia sotto quello contenutistico. Questo approccio ne ha facilitato la comprensione da parte degli alunni attenti ed ha contribuito a sviluppare, almeno nei più motivati, un atteggiamento più rigoroso verso la disciplina. Alla scrittura poi si è cercato di riservare un doveroso rilievo attraverso approfondimenti, analisi di elaborati svolti, esercitazioni in itinere e momenti di correzione anche individuale degli elaborati. Va sottolineato che l'attenzione al lavoro didattico svolto in classe è stata accettabile quasi per tutti gli alunni e in diversi senz'altro molto buona. L'impegno nello studio e nella rielaborazione personale è stato costante per quasi tutti gli allievi. Nel secondo periodo, in particolare nei mesi di marzo e di aprile, si è evidenziato un affaticamento generale che ha portato a risultati più che apprezzabili solo sui brevi segmenti. La classe, in generale, ha manifestato difficoltà a gestire l'organizzazione dello studio, cosa che ha rallentato, insieme alle interruzioni proprie del calendario scolastico, la programmazione didattica. Per le ragioni sopra indicate non si potrà dare ulteriore e doveroso spazio ad autori del Novecento, in particolare per quanto riguarda la poesia. Si è tentato, laddove possibile e coerente, di stimolare i ragazzi alla scoperta di autori diversi da quelli svolti in programma da inserire come scelta individuale nel percorso multidisciplinare.

Metodi e mezzi utilizzati

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata; si è dato molto rilievo nell'insegnamento della letteratura italiana alla lettura, così come all'analisi, alla contestualizzazione e all'interpretazione dei testi, anche attraverso esercitazioni mirate scritte e orali; si sono utilizzate discussioni guidate e proposti approfondimenti individuali. Si è dato rilievo all'acquisizione di un lessico appropriato e rigoroso. Si è dato spazio, infine, all'esposizione argomentata. Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati continuamente momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare. In particolare, è stata utilizzata la modalità di recupero della tipologia “studio individuale” per gli alunni con profitto insufficiente al termine del primo periodo. Sta per essere svolta un'attività di approfondimento in vista dell'esame finale della durata di 10 ore.

Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati

Come strumenti di verifica sommativa sono state utilizzate analisi testuali guidate (analisi di testi letterari) e tipologie testuali espositivo-argomentative (in particolare articolo di giornale e saggio breve); trattazioni scritte di argomento letterario; verifiche orali lunghe e brevi. Si allegano alla presente relazione la griglia di valutazione utilizzata durante l'anno per le verifiche scritte sommative e quella per le verifiche orali

sommative. Le prove scritte di tipo sommativo per la produzione di testi secondo le tipologie previste nella prova d'esame sono state tre nel primo quadrimestre e altrettante ne sono state programmate per il secondo, affiancate da almeno una verifica orale lunga per ciascun periodo e, se necessario, da verifiche orali integrative. Si è dato ugual peso alle diverse tipologie di prova adottate, in quanto ciascuna va a verificare un aspetto significativo del programma. Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia proposta nel POF dell'Istituto.

Risultati ottenuti e considerazioni finali

La classe si è manifestata in generale molto attenta alle spiegazioni, pronta a prendere appunti, puntuale nelle richieste di verifica, partecipativa al dialogo formativo, seppur spesso molto scolastica e poco creativa. Il lavoro costante nei due anni in cui sono stata la loro insegnante ha favorito la crescita delle personalità più determinate, che ho continuamente stimolato anche con argomenti extra curricolo. Diversi di loro hanno quindi affrontato in maniera autonoma alcuni autori e/o problematiche non inseriti nella programmazione, cosa che ho sempre gratificato come momento di crescita personale e di cui ho tenuto conto nella valutazione finale. Gli elementi più deboli hanno avuto il supporto e l'incoraggiamento per non arrendersi di fronte a difficoltà che a volte trovavano insormontabili. Anche se qualche lacuna permane negli studenti più fragili, il percorso di crescita in questi due anni mi ha portato ad una loro valutazione globalmente positiva. All'inizio dell'anno scolastico ho accompagnato la classe nel viaggio d'istruzione attraverso la Grecia classica. Un viaggio d'istruzione di quinta nella Grecia classica può a prima vista apparire fuori contesto. Eppure, se ci fermiamo un attimo a pensare, ci accorgiamo che la cultura classica penetra nella formazione dei nostri studenti dalla classe prima, attraversando le epoche e gli anni, tornando, ricomparendo, riaffermandosi nelle epoche, come una grande madre con la quale prima o poi si fanno i conti. E questi conti, i miei ragazzi, li hanno fatti bene, dimostrandosi attenti viaggiatori, pronti a percepire tutte quelle suggestioni che la classicità ha rimandato loro. Bravi, attenti, meno bravi e meno attenti nel quotidiano, tutti hanno compreso a fondo il senso lato del viaggio e della conoscenza, dell'apprendere vivendo e scoprendo, cosa che spero aver lasciato come competenza al di là del lavoro in classe.

Italiano triennio orale

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Non è in grado di fornire significativi elementi di valutazione. Si esprime in modo frammentario.
4	Gravemente insufficiente	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Mostra scarse capacità di istituire collegamenti e di operare una sintesi organica dei dati. Il linguaggio è scorretto e improprio
5	Insufficiente	Mostra conoscenze superficiali e incomplete. Evidenzia difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Il linguaggio (anche specifico) non è pienamente corretto e proprio.
6	Sufficiente	Applica le conoscenze minime. Esegue analisi e collegamenti semplici ma corretti. Se guidato sa esprimere anche valutazioni parziali. L'esposizione nel complesso è corretta e propria.
7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono organiche ma non del tutto complete. Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette e articolate. Rielabora le informazioni in modo corretto. Si esprime in modo generalmente corretto e proprio ed è in grado di usare anche un lessico specifico.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole. E' in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome. Si esprime con correttezza, ricchezza e proprietà lessicali.
9	Ottimo	Le conoscenze sono organiche, ampie e approfondite, anche in modo autonomo o personale. E' in grado di applicare le sue capacità di analisi e di sintesi anche in contesti nuovi. Si esprime in modo fluido, con ricchezza e proprietà lessicali.
10	Eccellente	Le conoscenze sono esaurienti, organiche e approfondite in modo autonomo e personale. E' in grado di istituire collegamenti inter- e multidisciplinari, esprimendo valutazioni autonome. L'esposizione è fluente, il lessico molto ricco e sempre appropriato

Griglia di valutazione della prova scritta : ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	2. Aderenza alla consegna 3. Pertinenza all'argomento proposto 4. Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	- Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A): comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	- Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio tra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	d) Correttezza ortografica e) Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) f) Correttezza morfosintattica g) Punteggiatura	1 – 3	
<p>IL VOTO COMPLESSIVO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI NUMERI DECIMALI, VIENE APPROSSIMATO: ALL'UNITÀ INFERIORE FINO A 0.4; DA 0.5 A 0.9 ALL'UNITÀ SUPERIORE. LA SUFFICIENZA EQUIVALE A 10/15.</p> <p style="text-align: right;">TOTALE PUNTI _____ / 15</p>			

STORIA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Francesca Casotti

Libri di testo in uso F. M. Feltri - M. M. Bertazzoni - F. Merli, Chiaroscuro, voll. 2 e 3, SEI

Situazione iniziale della classe

I livelli di partenza rilevati all'inizio dell'anno scolastico risultavano buoni per metà degli allievi, discreti e sufficienti per i rimanenti, tranne qualcuno che presentava ancora carenze determinate da discontinuità nello studio e difficoltà nella costruzione di nessi logici causa/effetto. Si è riscontrata la tendenza ad uno studio mnemonico più che ragionato.

Finalità ed obiettivi

Le finalità e gli obiettivi che l'insegnamento di Storia si propone sono, fra gli altri, quelli di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; di acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; di consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e a tempi diversi, a dilatare il campo delle prospettive; di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva e di scoprire la dimensione storica del presente. Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

Competenze	Abilità
Saper comprendere il manuale e conoscere la terminologia storica	Enucleare i punti qualificanti di un periodo storico
Saper rilevare i nessi di causa - effetto che collegano gli avvenimenti storici	Mettere in relazione le similarità e le differenze tra periodi storici ed individui
Saper effettuare confronti tra avvenimenti coevi e differentemente articolati nel passato	Interpretare criticamente e valutare
Saper rilevare il rapporto tra passato e presente	Usare un linguaggio disciplinare appropriato

Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Storia allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.

L'Italia postunitaria	Principali problemi politici, economici e sociali dell'Italia postunitaria. Il governo della Destra storica; il governo della Sinistra.
La società industriale e l'imperialismo	Crisi e trasformazione dell'economia industriale nel secondo Ottocento. Il contesto politico europeo ed internazionale. Trasformazioni nelle forme della politica. Nazionalismo, imperialismo e colonialismo.
L'età giolittiana	Luci ed ombre del decennio felice
La Prima guerra mondiale	Cause ed effetti del conflitto. Momenti topici degli anni del conflitto.
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Principali caratteri ideologici, politici, economici e sociali della rivoluzione bolscevica. Evoluzione ed involuzione del regime sovietico.
Il primo dopoguerra	Il nuovo ordine internazionale; conflitti sociali e crisi economica fra le due guerre. Crisi del '29 e New Deal.
La crisi dell'Italia liberale	Il primo dopoguerra in Italia; la crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo.
L'età dei totalitarismi	Il regime fascista. Lo Stalinismo. Il Nazismo.
La Seconda guerra mondiale	Cause e caratteri del conflitto, svolgimento e conseguenze. L'Italia nel conflitto. La Shoah.
Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda	Il bipolarismo Usa-Urss, la "guerra fredda", "coesistenza pacifica" e sue crisi. La nascita dell'Italia repubblicana.

Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Lettere, in termini di finalità, obiettivi e metodologie ma con alcune variazioni legate alle esigenze specifiche della classe, alle sue caratteristiche ed alla sua storia, per quanto attiene ai contenuti. Lo svolgimento del programma ha, purtroppo, presentato, nella fase iniziale, la necessità di un approfondimento abbastanza ampio sui più significativi problemi politico-istituzionali e socio-economici legati all'unificazione italiana ed al periodo post-unitario, così da creare un solido raccordo

con gli argomenti introdotti nella parte finale della classe quarta e non pienamente svolti. Su alcuni snodi tematici, come ad esempio le cause, i caratteri e le conseguenze della Prima guerra mondiale, la rivoluzione russa, l'avvento dei totalitarismi in Europa e le sue ripercussioni interne ed internazionali, le cause e i caratteri del Secondo conflitto mondiale, la Shoah e la Resistenza, si sono svolti e si svolgeranno, nel tempo ancora disponibile, articolati approfondimenti. Ho inoltre cercato di infondere negli alunni, soprattutto in relazione ad alcuni tragici eventi del secolo scorso, la consapevolezza del valore della "memoria" individuale e collettiva come strumento indispensabile per costruire il presente così come il futuro. Nel corso dell'anno si sono resi necessari momenti di ripasso per far fronte ad un impegno nello studio e nella rielaborazione personale non sempre adeguato da parte di alcuni alunni. Questo ha consentito di giungere alla fine del primo periodo senza gravi carenze formative. Gli eventi legati all'attualità, a volte tragici, hanno inoltre reso necessari alcuni momenti di riflessione condivisa anche nel tentativo di inquadrare la nostra quotidianità in una prospettiva storica.

Metodi e mezzi utilizzati

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata, a discussioni guidate e si è sollecitata da parte degli alunni un'esposizione quanto più possibile argomentata, dando sempre rilievo all'acquisizione di un lessico specifico e rigoroso. Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante. Si è rivolta attenzione alla lettura ed all'analisi di documenti e di contributi storiografici e letterari; si è proposta inoltre un'attualizzazione dei contenuti oggetto di studio attraverso un approccio equilibrato alle problematiche del mondo contemporaneo.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare, come già indicato. Per gli alunni con carenze formative alla fine del primo periodo il recupero è stato realizzato attraverso la modalità dello "studio individuale".

Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati

Come strumenti di verifica sommativa sono state usate verifiche orali lunghe (almeno una per ciascun periodo) e verifiche scritte, prevalentemente sotto forma di trattazioni sintetiche, della durata di due ore circa ciascuna. Si è dato egual peso alle tipologie di prove di verifica utilizzate, in quanto ciascuna va a verificare una parte del programma ampia e significativa. Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia proposta nel POF dell'Istituto. Si allega la griglia utilizzata sia per la valutazione che per quella scritta.

Storia scritta e orale

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Le conoscenze disciplinari sono pressoché inesistenti e tali da rendere sostanzialmente inefficace il supporto di eventuali competenze e capacità possedute. Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare di base.
4	Gravemente insufficiente	Le conoscenze sono oltremodo approssimative, parziali e frammentarie. L'uso del linguaggio specialistico è episodico, al punto da rendere impossibile la competenza di collegamenti e di sintesi organica dei materiali e la capacità di autonomo orientamento nelle tematiche proposte.
5	Insufficiente	Le conoscenze sono superficiali e/o acquisite solo mnemonicamente ed acriticamente, si evidenziano difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico e la competenza espositiva non sono pienamente e correttamente utilizzati.
6	Sufficiente	Le conoscenze disciplinari sono sufficienti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la preparazione è coerente con i testi utilizzati, tuttavia l'apprendimento presenta elementi ripetitivi e mnemonici. La capacità di orientamento e i collegamenti non sempre sono sviluppati appieno e permane una sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. La prova è complessivamente sufficiente nonostante alcune imprecisioni formali e la presenza di lacune, per quanto non gravi, a livello dei

		contenuti. In ogni caso gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono raggiunti.
7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono quantitativamente adeguate, non superficiali, esposte con ordine e chiarezza, con qualche non grave limite qualitativo ma arricchite da apprezzabili competenze e/o capacità soggettive nell'uso generalmente corretto del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), nella capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Prevale la capacità di analisi mentre non sono evidenti o spiccate le capacità sintetiche.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole e testimoniano il raggiungimento di un buon livello culturale, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. La prestazione è inequivocabilmente convincente grazie alle competenze e capacità individuali di collegamento e di autonomia nella valutazione dei materiali.
9	Ottimo	Le conoscenze risultano approfondite, la preparazione e il bagaglio culturale appaiono acquisiti in misura notevole e in modo efficace e proficuo, con il supporto di competenze appropriate nell'uso del linguaggio specifico, da ricchezza e scioltezza nell'esposizione e da ottime capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica generale e specifica
10	Eccellente	Le conoscenze sono perfettamente possedute, il bagaglio culturale è notevole ed è presente una marcata attitudine ad orientarsi in un'ottica multidisciplinare che evidenzia capacità di collegamento, di organizzazione, di rielaborazione critica autonoma anche per quanto riguarda la formulazione di giudizi sostenuti da argomentazioni coerenti e documentate, espressi in modo brillante. La prestazione è ineccepibilmente corretta per forma e contenuto.

Risultati ottenuti e considerazioni finali

Sono divenuta titolare dell'insegnamento di Storia nella classe lo scorso anno e ho potuto avvantaggiarmi di una proficua dimensione interdisciplinare, in quanto titolare anche dell'insegnamento di Italiano. Gli alunni hanno in genere mostrato interesse e attenzione all'attività didattica svolta in aula, anche se è prevalso a volte un atteggiamento di ascolto piuttosto che di partecipazione attiva e propositiva. Per diversi l'impegno nello studio individuale si è concretizzato soprattutto a ridosso dei momenti di verifica dell'apprendimento con valutazione sommativa, il che ha reso senza dubbio più lento il consolidarsi e il sedimentarsi di conoscenze e di competenze. Va sottolineata, inoltre, una qualche difficoltà da parte di alcuni nell'esposizione argomentata e linguisticamente appropriata. Come già evidenziato, i problemi e le necessarie pause di riflessione, congiuntamente alla frammentazione del calendario scolastico dell'ultimo periodo ha comportato qualche ritardo. In ogni caso, al momento, metà della classe si attesta su buoni risultati che confermano o migliorano quelli del primo quadrimestre; gli altri si attestano su risultati sufficienti e più che sufficienti, ad esclusione di pochi che faticano a tratti a mantenere standard di apprendimento apprezzabili.

INGLESE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Lucia Rossi

Libri di Testo: Ansaldo-Bertoli-Mignani *Visiting Literature* ed. Petrini
Martelli-Creek *New Focus on Science* ed. Minerva Scuola
Vince – Cerulli, *New inside grammar*, ed. Macmillan

Livelli di partenza

Ad inizio anno quasi tutti avevano i prerequisiti per affrontare il lavoro del quinto anno, anche se con abilità linguistiche diverse; pochi studenti manifestavano incertezze sia nell'esposizione orale che scritta a causa di lacune pregresse.

Finalità e obiettivi

Competenze

Utilizzare la lingua per i principali **scopi comunicativi** ed **operativi** finalizzata al raggiungimento del **livello B2** del Quadro Comune di Riferimento Europeo

Sviluppare competenze **logico-critiche** e di **valutazione** personale relative alla **cultura** e **civiltà** dei paesi di lingua inglese

Utilizzare la lingua inglese come **strumento** per lo studio e l'apprendimento di **altre discipline** relative al proprio percorso di studio

Abilità

1) Comprensione orale

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(2) Produzione orale

Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto

Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(3) Comprensione scritta

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(4) Produzione scritta

Produrre testi articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(5) Cultura e Civiltà

Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria.

Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome.

Conoscenze

Lessico e ambiti semantici

- Storia e fatti storici
- Scienze: biologia, scienze della terra
- Testi e generi letterari: poesia, narrativa

Cultura e Civiltà (storia e letteratura)

- Nozioni di storia del Regno Unito, degli Stati Uniti e dell'Irlanda nei secoli Ottocento e Novecento
- Letteratura: analisi di testi di narrativa e poesia scelti tra autori inglesi, statunitensi e irlandesi dell'Ottocento e Novecento: P.B.Shelley, Charles Dickens, Oscar Wilde, Wilfred Owen, Rupert Brooke, Joseph Conrad, E.M.Forster, Ernest Hemingway, James Joyce, F.S.Fitzgerald, George Orwell.
- Analisi di alcune tematiche culturali - sociali, il Modernismo, gli Anni Venti negli USA.

Scienze

Il DNA

Cloning

Il riscaldamento globale, Greenhouse Effect

Renewable sources of Energy

Livelli minimi di sufficienza

Conoscere in modo completo ma non sempre approfondito il lessico, le strutture grammaticali e gli aspetti più importanti dei contenuti proposti .

Comprendere messaggi orali e interagire in conversazioni, esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, scorrevolezza, chiarezza e proprietà lessicale

Comprendere testi scritti nel loro significato globale e cogliendo qualche dettaglio.

Produrre testi scritti esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, chiarezza e proprietà lessicali.

Modalità di lavoro

Si è fatto uso di un approccio integrato, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è fatto un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni autonome e personali. La lezione frontale è stata utilizzata in maniera più consistente rispetto agli anni precedenti. Per quanto concerne i moduli di letteratura, si è data prevalente importanza alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di sintesi e riflessione. I moduli di scienze sono stati incentrati sulle abilità di comprensione di testi specialistici, di apprendimento del lessico specifico, di sintesi orale e scritta.

Materiali utilizzati

Libri di testo

Materiale audio in CD

Materiale integrativo in fotocopie

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati e la valutazione si sono osservati i criteri comuni che hanno considerato:

- la correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali
- l'adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa
- l'autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati
- la pertinenza dei contenuti
- il grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale

Per l'abilità di produzione orale si sono considerate anche la correttezza della pronuncia e il grado di *fluency*.

Per l'abilità di produzione scritta si è considerata anche la correttezza ortografica.

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.

Strumenti di verifica

Le prove scritte sono state sul modello delle tipologie della terza prova d'esame, in particolare quesiti a risposta aperta.

Per quanto riguarda l'orale, le prove sono state principalmente interrogazioni o brevi esposizioni con sintesi personali. Sono state svolte un minimo di tre prove sommative per ogni quadrimestre, comprensive di scritto e orale.

Risultati ottenuti

La classe ha sempre avuto un comportamento corretto e ha dimostrato un discreto interesse per le tematiche proposte ma ha spesso privilegiato un atteggiamento di ascolto piuttosto che di partecipazione attiva.

L'impegno individuale è stato piuttosto diversificato: un gruppo di studenti, ha prestato attenzione all'attività didattica, si è applicato in modo costante ed ha approfondito i contenuti della disciplina, conseguendo buone capacità espressive sia nell'espressione scritta che orale. Un gruppo più numeroso, pur avendo capacità, si è applicato in modo più discontinuo, concentrando l'impegno in prossimità delle verifiche, conseguendo così competenze e conoscenze complessivamente discrete ma meno sicure, sia sul piano dei contenuti che delle capacità espressive. Alcuni alunni evidenziano ancora incertezze e difficoltà nelle diverse abilità linguistiche, sia per lacune pregresse e mai completamente colmate, sia per un metodo di studio che si è rivelato più volte inadeguato.

FILOSOFIA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof. Giovanni Padovani

Classe V T Anno scolastico 2016-2017

Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro

Vi sono alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e che reputo necessario ormai da anni premettere a questa relazione. A partire da esse trovo infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si distingua ad esempio dalla letteratura proprio perché in filosofia vi è la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario far chiarezza riguardo a questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli..

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che sia soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi che sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

E' a mio parere fondamentale porre l'alunno direttamente davanti alle pagine decisive in cui problemi ed argomentazioni vengano a porsi. Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa.. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della "Critica della Ragion pura" implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (abilità dunque di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) ed a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare..

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere velocemente (magari un'ora prima di una verifica) e velocemente dimenticare, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio.

3) Il tentativo di "educare" l'alunno allo sforzo di capire, alla fatica del capire.

E' certo impresa difficile cercare di portare l'alunno ad accorgersi che anche testi che per loro sono almeno in prima battuta noiosi, non piacevoli, possano però contenere idee, argomentazioni che vanno capite e che possono proprio per il fatto di venir capite dare gioia, ma penso che sia un compito importante. Non ho cercato di fare argomenti "piacevoli" né "facili", ma argomenti in cui fossero presenti "cose" da capire, che richiedono analisi, ragionamenti. "Cose" che comunque facciano capire agli alunni in cosa stia il proprio della filosofia.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

Analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

L'assunzione della centralità del lavoro sui testi ha per me significato la necessità di concentrarsi su pagine in cui si snodino in modo relativamente autosufficiente blocchi argomentativi. La selezione di contenuti intesi, come già detto, come blocchi argomentativi, di particolare rilevanza per la costruzione del pensiero filosofico: ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E la necessità di dedicare il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Tutte le pagine, le righe dei testi filosofici dati da studiare sono stati da me spiegati in classe in modo dettagliato. Per tornare all'esempio, sul §16 della Critica della Ragion pura sono stato molte ore di lezione.

Lavorare sui testi è importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo, molto tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

E' evidente che il mio compito è però quello di essere volto alla spiegazione del testo in modo che l'alunno non si trovi solo davanti al testo, non trovi il testo come uno scoglio insormontabile. Su questo bisogna essere precisi. Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI : AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi.

In particolare mi sono concentrato sui testi di Kant più importanti dell'"Analitica dei concetti", mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare, della conoscenza come volta a fenomeni e non a cose in sé. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della teoria della scienza *Nova Methodo* di Fichte:

Nel momento in cui scrivo sto esaminando in Hegel il tema del riconoscimento nella "Fenomenologia dello Spirito" e poi cercherò di affrontare la dialettica finito-infinito nella "Scienza della Logica" il tema del riconoscimento nella "Fenomenologia dello Spirito". Ho invece già trattato il tema dell'io in alcuni frammenti di Nietzsche e la critica di Comte alla nozione di introspezione. Di Nietzsche ho poi già analizzato alcune pagine tratte dal Canto del sonnambulo dal *Così parlò Zarathustra*.

Ho anche già trattato l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, all'allegato programma.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici dei filosofi trattati: Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale. Se si vuole che essa contribuisca davvero a formare competenze ed abilità non si può ridurla alla trasmissione di una rassegna di idee che per quanto profonde non siano accompagnate da relative giustificazioni e motivazioni. Il dare argomentazioni, il leggere testi tutto ciò richiede tempo, sia per l'insegnante sia per gli alunni.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Come già in buona parte detto mi sono mosso in due direzioni:

a) far comprendere come la ricerca filosofica consista in operazioni di pensiero volte ad un'interrogazione il più radicale possibile su alcuni temi che sono necessari e strutturali al costituirsi del sapere e dell'esperienza umana,

in particolare ho dato rilievo all'analisi de seguenti problemi :

Il problema della struttura della coscienza e dell' autocoscienza,

Il problema della conoscenza

Il problema dell'intersoggettività

Il problema della coscienza del tempo

Il problema relativo alla ricerca dell'Assoluto, il problema del rapporto finito-infinito (su questo problema però quest'anno sono in ritardo, devo ancora affrontarlo), problemi di carattere ontologico come quelli riguardanti la nozione di finito e la questione su Dio.

b) porre gli allievi davanti ai temi proposti a partire dai testi più decisivi e fondamentali della storia della filosofia.

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme abilità logico-formali e abilità riflessivo-ermeneutiche. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.

Detto questo gli obiettivi che mi sono proposto sono quelli elencati schematicamente di seguito:

RIGUARDO ALLE CONOSCENZE:

1) conoscenza e comprensione delle linee portanti dei principali problemi filosofici che hanno contraddistinto il percorso di studi dell'anno scolastico; :

a) saper delineare alcune caratteristiche del problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl e, se mi dovesse rimanere tempo, anche Heidegger)

b) saper delineare alcuni aspetti relativi al problema della conoscenza con le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)

c) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel (sarebbe bello analizzare anche alcune pagine di Levinas sul volto dell'altro)

d) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl

e) saper delineare le linee strutturanti di alcune questioni di carattere ontologico: in particolare il problema finito-infinito in Hegel (spero di avere le ore necessarie per farlo bene, altrimenti piuttosto che fare in modo approssimativo qualcosa ritengo meglio non farlo. I ragazzi devono capire che la ricerca filosofica è una ricerca di argomentazioni, di rigore e non di parole)

2) conoscenza dei termini filosofici e delle nozioni legate allo svolgimento del programma da me svolto (in particolare: *Assoluto, autocoscienza, coscienza, dialettica, Dio, esistenza, essere, esserci, fenomenologia, intenzionalità, limite, riflessione, conoscenza, vissuto, flusso di coscienza, temporalità*)

3) conoscenza delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati

4) conoscenza degli aspetti studiati del pensiero dei filosofi analizzati sapendone esporre le tesi dei punti chiave dei testi letti

RIGUARDO ALLE COMPETENZE ED ABILITA'

In generale il lavoro sui testi dei filosofi dovrebbe favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni, dei suoi strumenti così che possa essere anche propositivo.

In particolare

1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno

2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).

In particolare l'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità

a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire

b) saperne individuare i legami argomentativi

c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi

d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole

e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza

In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi espresse in qualche testo.

In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione

PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI

I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della CRITICA DELLA RAGION PURA e di alcune pagine tratte dalla sezione intitolata: "della sintesi della ricognizione nel concetto" tratte dalla prima edizione della CRITICA DELLA RAGION PURA

1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento trascendentale della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant " *Antropologia pragmatica*).

a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della " *Critica della ragion pura* "

b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione

2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:

a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto

b) le intuizioni pure di spazio e di tempo

c) la distinzione tra cosa in sé e fenomeno

II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "osservazioni preliminari alla teoria della scienza nella TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO"

a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso

b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello

c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai

III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla SCIENZA DELLA LOGICA, dalla FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO e dalle LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Parte Prima

1) Autocoscienza e riconoscimento nella FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

a) l'autocoscienza come verità della coscienza

b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé

c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.

d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:

do prova di me a me dando prova di me all'altro

e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto

f) la lotta per il riconoscimento

g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito

h) il passaggio alle figure del servo e del signore

i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma

l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

a) la nozione di Spirito

b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto

c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere

d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel

Parte seconda

1) il finito e la nozione di infinito nella "SCIENZA DELLA LOGICA"

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel (Ho tenuto Hegel per ultimo, perché so che mi richiede molto tempo. Al momento sto svolgendo il tema del riconoscimento. Non so se avrò un numero di ore cospicuo per trattare in modo degno il rapporto finito- infinito)

IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE

V): NIETZSCHE E LA COSCIENZA DELLA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla Volontà di potenza ed. Bompiani e dal così parlò Zarathustra (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)

a) La morte di Dio e il nichilismo

b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata. la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo

c) la nozione di risentimento

d) prospettivismo e critica della soggettività

e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.

L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore

L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da MEDITAZIONI CARTESIANE e da PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO

La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico

l'epochè

l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza

la distinzione tra coscienza interna e riflessione

la nozione di vissuto

la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti

l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione

La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo

La coscienza come intenzionalità

SE dovesse rimanere tempo o in alternativa al rapporto finito-infinito in Hegel

B) L'ERMENEUTICA FENOMENOLOGICA IN HEIDEGGER

a) La nozione di "Dasein"; l'esserci come quell'ente nel cui essere ne va di quest'essere stesso, l'esserci come apertura a sé nell'esser nel mondo, l'esserci come quell'ente in cui si pone la questione del senso dell'essere

b) essere nel mondo e con-esserci

c) l'esserci come gettatezza, esistenza, deiezione

d) la nozione di "cura"

e) l'analisi dell'angoscia e dell'esser per la morte

f) la temporalità come ecstaticità

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, METODI E MEZZI UTILIZZATI
EVENTUALI DIFFICOLTA' E LORO CAUSE

Come ho già ripetuto più volte ho svolto sempre il programma utilizzando testi dei filosofi, cercando di analizzarli, di mostrarne le strutture concettuali e argomentative. ho cercato di fornire attraverso fotocopie ampie scelte antologiche dei filosofi studiati. Ho cercato di favorire il più possibile il confronto dei ragazzi coi testi e con le domande in essi contenute.

In concreto il lavoro in classe si svolge nel modo seguente:

- a) leggo più volte il testo
- b) a partire da alcune frasi decisive chiedo agli alunni di darne una prima interpretazione
- c) cerco di ritrovare esempi o illustrazioni di quanto letto, dove possibile, a partire dalla loro esperienza o dalle loro conoscenze
- d) torno a leggere il testo mettendo in luce: le idee base; le strutture argomentative; dove sono presenti, gli aspetti fenomenologici, cioè relativi ad analisi della propria soggettività
- e) infine detto quanto emerso.

L'ultimo punto porta via molto tempo, ma è necessario, perché non si può dare per scontato che gli alunni sappiano prendere appunti, inoltre bisogna essere sicuri che siano state materialmente date le nozioni spiegate in modo da poter essere di aiuto agli alunni nel loro studio. Quando vi riesco scrivo a casa dispense su quanto fatto. Sono pronto a rimanere a scuola di pomeriggio per dare eventuali chiarimenti e spiegazioni ogni volta che un alunno lo richieda.

STRUMENTI DI LAVORO

Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da:

Cartesio, meditazioni metafisiche, ed. Laterza, seconda maditazione.

Kant, Critica della Ragion Pura, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646 :

Fichte, Teoria della scienza nova methodo, ed. Cisalpina, pag.42-43;

Hegel, Scienza della Logica, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137

Hegel, Fenomenologia dello Spirito, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.

Hegel, Lezioni sulla filosofia della religione, ed. Laterza, pag.64-65, 155

Husserl, Meditazioni Cartesiane, ed. Bompiani, pag52-54

Husserl, Lezioni sulla coscienza interna del tempo, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.

Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280

Non ho utilizzato alcun manuale

Ho dato in certi casi dispense scritte da me di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne ho fatte quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande a risposta aperta, ho posto agli alunni domande centrate sulla analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire da delle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:

- 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione
- 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base
- 3) precisione terminologica
- 4) capacità di identificare i concetti base di un testo
- 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare
- 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo
- 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.

Per la valutazione ho seguito due criteri :presenza di errori espliciti e mancanza di idee o argomentazioni dovute. Così ho tolto 0,75 voti ad ogni errore di media gravità e 0,5 ad errori non grave

Ogni volta che un alunno risulta insufficiente gli dò la possibilità di ripetere la prova.

SGUARDO SUL LAVORO CON LA CLASSE DURANTE L'ANNO: SITUAZIONE INIZIALE E FINALE

Durante questi tre anni i rapporti con i ragazzi della attuale quinta T sono sempre stati buoni. Detto ciò però molti ragazzi non hanno studiato nel modo che avrei desiderato e che avrebbero potuto visto che tutti hanno buone capacità di ragionamento! Attualmente vi sono tre alunni con risultati buoni o ottimi quanto a conoscenza e comprensione dei temi trattati e delle relative argomentazioni. Altri cinque si attestano tra il sufficiente ed il buono. Una parte della classe è sufficiente, mentre circa sei alunni sono attualmente insufficienti.

L'insegnante: Giovanni Padovani

MATEMATICA RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Marchesini Patrizia

Testo in uso: Autori: Leonardo Sasso
Titolo: Nuova Matematica a Colori Vol: 4-5
Editore: Petrini

L'insegnamento della matematica nel triennio del liceo scientifico delle scienze applicate amplia e prosegue il processo, già iniziato nel biennio, di arricchimento delle competenze scientifiche degli alunni e contribuisce, quindi, assieme alle altre discipline, alla formazione critica e alla crescita intellettuale del cittadino.

In questa fase della vita scolastica l'insegnamento della matematica favorisce l'acquisizione delle seguenti competenze generali:

- saper operare a livelli di astrazione sempre più elevati;
- decodificare ed utilizzare in modo proprio i caratteri specifici del linguaggio matematico;
- utilizzare e riadattare modelli e strumenti matematici per la risoluzione di problemi anche in altre discipline e contesti;
- assumere come attitudine l'esame critico e la sistemazione logica dei contenuti oggetto di studio.

Competenze specifiche:

- cogliere analogie e differenze, astrarre e generalizzare individuando invarianti;
- comprendere ed usare in modo consapevole il linguaggio specifico della matematica;
- condurre con rigore logico argomentazioni e dimostrazioni;
- individuare la strategia risolutiva di un problema;
- risolvere problemi geometrici per via sintetica ed analitica;
- utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per lo studio delle funzioni di una variabile e il calcolo di aree e volumi;
- utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma.
I macro-argomenti svolti sono:

Conoscenze	Abilità
CALCOLO COMBINATORIO E DELLE	Individuare ed utilizzare il modello adeguato a

<p>PROBABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Disposizioni semplici e con ripetizione ➤ Permutazioni semplici e con ripetizione ➤ Combinazioni semplici e con ripetizione ➤ I coefficienti binomiali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli eventi ➤ Le diverse concezioni di probabilità ➤ Impostazione assiomatica della probabilità ➤ Teoremi sul calcolo delle probabilità; ➤ Probabilità condizionata e composta ➤ Formula di Bayes e sue applicazioni 	<p><i>risolvere un problema di conteggio. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare il numero di raggruppamenti di n oggetti rispetto alle diverse modalità di aggregazione possibili ➤ Calcolare la potenza n-esima di un binomio attraverso il binomio di Newton ➤ Risolvere identità ed equazioni con i coefficienti binomiali ➤ Individuare l'impostazione probabilistica da applicare a seconda degli eventi e calcolare il valore della probabilità ➤ Applicare i teoremi della probabilità ➤ Applicare la formula di Bayes
<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di topologia della retta reale: intervalli, intorno, punti di accumulazione; estremi superiore ed inferiore; massimo e minimo di un sottoinsieme di R; insiemi limitati ed illimitati; intervalli chiusi ed aperti. ➤ Funzioni: dominio, codominio, immagine, grafico, funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa; funzioni inverse delle funzioni circolari; funzioni composte. ➤ Grafici delle principali funzioni elementari algebriche e trascendenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere funzioni ➤ Determinare le principali caratteristiche di una funzione (dominio, periodicità, simmetrie, invertibilità, crescita, decrescenza) ➤ Rappresentare graficamente le principali funzioni
<p>LIMITI E CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione di limite finito ed infinito in un punto; finito ed infinito all'infinito. ➤ Teoremi fondamentali sui limiti. Operazioni sui limiti. ➤ Definizione di continuità in un punto e in un intervallo. ➤ Classificazione delle discontinuità ➤ Limiti fondamentali. ➤ Forme indeterminate e loro eliminazione. ➤ Teoremi fondamentali sulle funzioni continue 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare la definizione di limite per la verifica ➤ Calcolare limiti utilizzando i teoremi ➤ Calcolare limiti eliminando le principali forme di indeterminazione ➤ Riconoscere e classificare le eventuali discontinuità di una funzione ➤ Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione
<p>DERIVATE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. ➤ Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare la derivata di una funzione elementare utilizzando la definizione ➤ Calcolare derivate utilizzando le regole di derivazione ➤ Determinare l'equazione di una retta tangente al grafico di una funzione
<p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Teorema di Rolle e suo significato geometrico. ➤ Teorema di Lagrange e suo significato geometrico. ➤ Regola di De L'Hospital. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. ➤ Determinare concavità e convessità di una funzione.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Differenziale di una funzione con interpretazione geometrica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare il criterio di derivabilità. ➤ Risolvere forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital
<p>STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima o della derivata seconda) ➤ Concavità e flessi; criteri per la determinazione della concavità e dei punti di flesso di una funzione (studio del segno della derivata seconda) ➤ Asintoti di una curva 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione ➤ Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione ➤ Determinare gli asintoti di una curva ➤ Tracciare il grafico di una funzione
<p>CALCOLO INTEGRALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrali indefiniti ➤ Metodi di integrazione: integrazioni immediate; integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione e per parti. ➤ Calcolo di aree ed integrale definito ➤ Calcolo di volumi ➤ Integrali generalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare le primitive di una funzione facendo uso dei principali metodi di integrazione ➤ Calcolare l'area di una regione piana ed il volume di solidi
<p>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Equazione differenziale, integrale generale, integrale particolare ➤ Teorema di Cauchy e sua interpretazione geometrica ➤ Equazioni differenziali del primo ordine: equazioni differenziali a variabili separabili, equazioni differenziali lineari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del primo ordine
<p>GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistema di riferimento cartesiano nello spazio ➤ Equazioni di rette e piani ➤ Equazioni di luoghi geometrici nello spazio cartesiano 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinare equazioni di rette, piani e superfici sferiche nello spazio ➤ Determinare la distanza di un punto da un piano o da una retta

<p><i>Criterio di sufficienza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i vari raggruppamenti di n oggetti ➤ Calcolare disposizioni, permutazioni combinazioni semplici e con ripetizione ➤ Risolvere semplici problemi con l'uso di modelli probabilistici ➤ Saper rappresentare graficamente le principali funzioni elementari riconoscendone le caratteristiche ➤ Calcolare limiti risolvendo eventualmente semplici forme indeterminate ➤ Conoscere la definizione di derivata di una funzione in un punto ed il suo significato geometrico ➤ Calcolare derivate utilizzando le regole di derivazione ➤ Risolvere forme indeterminate di tipo esponenziale e logaritmico ➤ Riconoscere l'applicabilità dei teoremi di Rolle e Lagrange ➤ Rappresentare graficamente semplici funzioni di vario tipo ➤ Conoscere la definizione di primitiva e di integrale indefinito ➤ Conoscere la definizione di integrale definito ed il suo significato geometrico
--

- Calcolare integrali indefiniti e definiti utilizzando i metodi di integrazione
- Riconoscere equazioni differenziali e determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del prim'ordine
- Riconoscere rette e piani nello spazio
- Determinare equazioni di rette e piani nello spazio

Svolgimento del programma:

Il programma preventivato è stato un larga misura svolto, ma va sottolineata la difficoltà a sviluppare in maniera completa tutti gli argomenti presenti nelle indicazioni nazionali che richiederebbero una trattazione piuttosto 'serrata' e non sempre adeguata ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Metodi e strumenti utilizzati:

L'insegnamento, quando possibile, è stato condotto per problemi, prospettando situazioni problematiche concrete atte a stimolare la capacità di ricercare e costruire procedimenti risolutivi e a saperli valutare. Si è fatto ricorso inoltre in ognuno dei temi trattati ad esercizi significativi per una reale ed approfondita comprensione di ogni singolo concetto, ad esercizi di rinforzo, quando necessario, e ad esercizi conclusivi più articolati e complessi. Si è utilizzata anche la lezione frontale necessaria alla sistemazione teorica dimostrando alcuni teoremi fondamentali.

Attività di recupero:

Il recupero è stato attivato come parte integrante dell'attività curricolare: riprendendo i diversi contenuti; risolvendo alla lavagna problemi ed esercizi; assegnando lavori a casa con successivo riesame in classe. E' stata utilizzata anche la piattaforma e-learn dove sono stati proposti esercizi risolti e commentati.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione adottati:

Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:

- verifiche scritte
- questionari
- verifiche orali.

Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte ed una verifica orale per ogni studente.

Nel secondo due verifiche scritte, una/due verifiche orali per ogni studente. Si prevede una simulazione di seconda prova in data 16 Maggio 2017 ed una quarta verifica scritta per la fine del mese di Maggio.

Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia.

I criteri di sufficienza seguiti sono riportati di seguito alla tabella relativa ai macro-argomenti.

Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche

- della progressione nell'apprendimento,
- della partecipazione e dell'impegno dimostrati,
- dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.

Risultati ottenuti

La classe, ha sempre dimostrato interesse nei confronti della materia; il coinvolgimento e la partecipazione al dialogo educativo sono stati complessivamente buoni, l'impegno nello studio e nella rielaborazione personale invece è risultato talvolta diversificato: la maggioranza della classe ha responsabilmente svolto il lavoro assegnato studiando con regolarità ed in maniera approfondita; alcuni hanno manifestato qualche difficoltà nella gestione del carico di studio e altri ancora (pochi) si sono applicati in maniera discontinua impegnandosi principalmente in corrispondenza delle prove di verifica.

Nell'arco del quinquennio la classe ha rafforzato il proprio profilo culturale e la maggior parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito gli strumenti fondamentali della disciplina e di saperli utilizzare con

competenza, nella risoluzione dei diversi problemi affrontati;
alcuni allievi hanno acquisito una omogenea preparazione di base, ma evidenziano talvolta difficoltà nell'applicazione e nell'elaborazione dei contenuti;
non mancano casi di profitto incerto là dove l'impegno è risultato talvolta ridotto e/o finalizzato principalmente alla preparazione di verifiche ed interrogazioni.

L' insegnante: Patrizia Marchesini

INFORMATICA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof. Stefano Liboni

Libro di testo:

“Informatica applicazioni scientifiche”

Autori: A. Lorenzi – M. Govoni

Editore: Atlas

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le indicazioni ministeriali sottolineano che il percorso didattico va adeguato alla singola classe e auspicabilmente raccordato con le altre discipline.

Vanno studiati i principali algoritmi del calcolo numerico, introdotti i principi teorici della computazione e affrontate le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete.

I suddetti obiettivi vanno conseguiti con l'ausilio degli strumenti acquisiti nel corso dei bienni precedenti ma in questo anno applicati alla ricerca scientifica ed alle altre discipline.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si è impiegato il primo quadrimestre per i moduli relativi alle reti e internet, mentre nel secondo quadrimestre si è proceduto con un modulo sull'html e css nel quale ogni studente ha sviluppato un piccolo sito a propria scelta ed un modulo CLIL in inglese sui formati dei file multimediali e le presentazioni (utile anche in vista della tesina per l'esame).

Conoscenze	Abilità
RETI Modello client/server Modello peer to peer LAN, MAN, WAN Topologie di rete Tecniche di commutazione Livelli del modello ISO/OSI Modello TCP/IP Indirizzi IP Classi di Indirizzi Tecnologia per la connettività mobile	-Riconoscere il ruolo dei dispositivi di rete -Determinare l'indirizzo IP e la netmask di un computer -Calcolare l'indirizzo della rete usando la netmask -Calcolare l'indirizzo di broadcast usando la netmask
INTERNET Intranet ed Extranet Indirizzi IP e DNS Server Internet Protocollo FTP Proxy server Motori di ricerca Posta elettronica, mailing list, IM, chat, videoconferenza, VoIP Web 2.0 Social network Forum, blog, e-learning Cloudcomputing Sicurezza in Internet, posta elettronica certificata. Posta elettronica della scuola (outlook 365) Cloud della scuola (OneDrive)	- Utilizzare i comandi base di windows per la rete -Utilizzare le funzionalità avanzate di un motore di ricerca -Inviare e ricevere messaggi con Outlook 365 -Scrivere e condividere documenti con OneDrive -Attivare accorgimenti pratici per la sicurezza

SITI WEB Struttura documento HTML Titoli, formati bold e italic Liste puntate e numerate Link, Immagini e Tabelle File di stile CSS Colori e font Box model	Realizzare semplici siti web
DIGITAL DOCUMENTS AND MULTIMEDIA (CLIL) Formati di testo, immagini, audio e filmati Supporti ottici Presentazioni multimediali Layout Modalità di visualizzazione Animazioni e transizioni di diapositive	Calcolare la dimensione di file audio e immagini non compresse Realizzare presentazioni in powerpoint e prezi Elencare i formati audio

CONTENUTI

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento al programma allegato.

METODI E MEZZI UTILIZZATI

I contenuti sono stati esposti con lezioni frontali approfondendo sia l'aspetto teorico che la sua applicazione pratica tramite esempi dal "vivo". Sono poi stati somministrati esercizi da fare sia in classe che a casa per consolidare l'apprendimento. I suddetti esercizi sono stati corretti in classe per colmare eventuali lacune di apprendimento. Si è fatto ampio utilizzo del sistema di e-learning per la pubblicazione di materiali didattici, le verifiche e la consegna delle esercitazioni di laboratorio e dei compiti a casa.

Il libro di testo è stato il principale riferimento con l'integrazione di dispense e di video pubblicati sul sistema di e-learning.

CLIL

Il modulo sui documenti digitali e comunicazione multimediale è stato esposto in lingua inglese e sono inoltre stati visionati video in inglese sulla realizzazione di presentazioni efficaci. Per la valutazione gli studenti hanno sostenuto un quiz utilizzando la piattaforma di e-learning.

PROGETTO CLIL

classe	ATTIVITA' INTEGRATIVE	BREVE DESCRIZIONE
Quinta	Progetto CLIL: Digital documents and multimedia communications	Modulo di 7-8 ore su argomenti relativi al programma di Informatica (documenti digitali e comunicazione multimediale) tenuti da docente di informatica.

Come previsto da D.P.R. n. 88/9/2010, nel corrente anno scolastico, è stato avviato l'insegnamento in lingua straniera (inglese) di una materia non linguistica. Nel Consiglio di Classe della 5U non era presente alcun docente in formazione CLIL, per cui lo svolgimento del progetto CLIL ha avuto modalità sperimentali e ha principalmente coinvolto il docente di informatica che ha svolto i seguenti moduli:

	Disciplina	Argomento	Docente	Materiali ed attività
I	Informatica	Digital documents and multimedia communications	Docente di informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in inglese. • Risorse on-line • Video "Present Like Steve Jobs" su youtube. • Verifica scritta

Questo breve lavoro nasce dalla volontà di alcuni colleghi di inglese e di scienze di sperimentare, per le classi quinte del Liceo del nostro istituto, la presentazione di un argomento di matrice scientifica, esposto in lingua inglese. L'idea è quella di avvicinare gli allievi ad una consuetudine sempre più pressante, e cioè quella di assistere a seminari simili a quelli universitari esposti in una lingua straniera. Il lavoro mira anche ad introdurre gli allievi alla consultazione di contenuti on-line anche multimediali in lingua inglese, ritenuta ormai ovunque la lingua veicolare di riferimento in ambito scientifico.

ATTIVITA DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

Ove necessario, le attività di recupero sono state effettuate tramite ripasso in orario curriculare e successiva verifica di recupero. Non sono state necessarie attività pomeridiane.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli argomenti teorici sono stati verificati prevalentemente tramite quiz sul sistema di e-learning. Per la parte pratica è stata somministrata la realizzazione di una presentazione come attività di laboratorio e una prova cartacea per la progettazione di un semplice database.

Tutte le prove hanno una valutazione che va da 1 a 10.

I quiz sull'e-learning vengono valutati automaticamente dal sistema in proporzione alle risposte corrette. Per le altre prove sono stati forniti criteri per il raggiungimento della sufficienza.

MACROARGOMENTI

- Reti di computer
- Rete e servizi internet
- Siti web con html e css
- Documenti digitali, comunicazione e presentazioni multimediali (CLIL)

FISICA
RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Malaguti Riccardo

TITOLO: FISICA – ELETTROMAGNETISMO + FISICA MODERNA

AUTORE: JOHN D. CUTNELL, KENNETH W. JOHNSON

EDITORE: ZANICHELLI

MARCOARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO

- Induzione elettromagnetica
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- Relatività Ristretta
- Crisi della Fisica Classica

MICROARGOMENTI SVOLTI

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- La forza elettromagnetica indotta e le correnti indotte
- La forza elettromagnetica indotta in un conduttore in moto (fem cinetica)
- La legge di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz
- La mutua induzione e l'autoinduzione
- Induttanza di un solenoide
- Energia immagazzinata in un solenoide
- Densità di energia del campo magnetico
- L'alternatore
- La corrente alternata
- Valori efficaci in corrente alternata
- I circuiti: resistivo, capacitivo e induttivo, in corrente alternata
- I circuiti *RLC* in corrente alternata
- L'impedenza
- Analisi di un circuito *RLC* serie
- Il trasformatore

ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Il campo elettrico indotto
- La corrente di spostamento
- Le equazioni di Maxwell del campo elettromagnetico
- Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico
- L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica
- Relazione tra campo elettrico e campo magnetico
- L'irradiazione
- La polarizzazione delle onde elettromagnetiche
- La legge di Malus

RELATIVITA' RISTRETTA

- I postulati della relatività ristretta
- Relatività degli eventi simultanei
- Deduzione delle trasformazioni di Lorentz
- Dilatazione temporale e contrazione delle lunghezze
- La causalità e l'inversione temporale degli eventi
- Deduzione della composizione relativistica delle velocità
- Il tempo di volo dei muoni come conferma sperimentale della teoria
- Cenni al quadripulso relativistico
- L'energia totale relativistica

CRISI FISICA CLASSICA

- Il dualismo onda-corpuscolo
- Caratteristiche della radiazione di corpo nero
- L'ipotesi di quantizzazione di Planck
- L'ipotesi del fotone e la sua energia.
- L'effetto fotoelettrico e il lavoro di estrazione.
- La conservazione dell'energia e l'effetto fotoelettrico
- La quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton
- La dualità onda-corpuscolo
- La lunghezza d'onda di de Broglie
- L'interferenza degli elettroni
- Onde di probabilità
- Il principio di indeterminazione di Heisenberg
- Gli spettri a righe
- Le caratteristiche del modello di Bohr dell'atomo di idrogeno: orbite stazionarie, emissione di fotoni, momento angolare dell'elettrone
- Le energie e i raggi delle orbite di Bohr
- I diagrammi dei livelli energetici
- Lo spettro a righe dell'atomo di idrogeno
- Gli spettri di emissione e gli spettri di assorbimento

METODI DIDATTICI UTILIZZATI /RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- lezioni frontali
- risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa
- verifiche formative e sommative
- visione di filmati
- verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento

TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE

- a)Verifica scritta sommativa con situazioni problematiche da risolvere
- b)Colloqui orali

PERCORSO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ho preso in carico la classe all'inizio del quarto anno.

Mi sono subito reso conto della radicata abitudine ad uno studio molto mnemonico e passivo, scarsamente attento agli aspetti concettuali della disciplina che era finalizzato (nei primi tre anni) allo svolgimento di verifiche con esercizi molto semplici. Mi sono proposto quindi di lavorare molto su questi due aspetti:

- 1) studio più attento agli aspetti concettuali della disciplina;
- 2) proposta di verifiche in cui fossero presenti anche situazioni fisiche complesse da analizzare.

Devo dire che ho raccolto i frutti di questo lavoro, durante il quinto anno, per quel che riguarda il secondo punto, dove la classe ha accettato la sfida della risoluzione di situazioni problematiche anche complesse con risultati soddisfacenti, anche se dovuti più spesso alla buona preparazione matematica che alla comprensione intuitiva dei fenomeni e dei loro aspetti concettuali.

La mia valutazione della classe si basa su questi tre macro-indicatori:

- a) conoscenza dei contenuti;
- b) capacità espositiva scritta e/o orale;
- c) comprensione degli aspetti concettuali e logico-matematici della disciplina.

Un gruppo esiguo (3-4 alunni) eccelle in tutti e tre questi indicatori, mentre vi è un gruppo altrettanto esiguo di alunni che hanno difficoltà gravi in almeno due di questi aspetti (tendenzialmente il secondo e il terzo).

La maggior parte (16-18 alunni) ha una discreta o buona conoscenza dei singoli contenuti, ma talvolta o ha difficoltà nell'esporsi; o nel collegarli fra loro, fornendo una sintesi adeguata; o nel comprenderne veramente in pieno gli aspetti concettuali.

Composta di ragazzi sempre molto rispettosi e ben disciplinati, la classe ha un profilo che si può valutare complessivamente solo come discreto dal punto di vista del rendimento, perché lo studio della materia è quasi sempre rimasto ad un livello abbastanza superficiale e passivo, il che impedito a molti di esprimere le proprie reali potenzialità.

SCIENZE NATURALI
RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Aleotti Paola

Libro di testo:

- Modelli globali volume a: Geologia e tettonica con dvd-rom.
autori: Tarbuck / Lutgens editore: Linx
- Esploriamo la chimica 1e2 . multimediale
autori: Valitutti, Tifi, Gentile, editore: ed. Zanichelli
- Biologia blu plus / Le basi molecolari della vita e dell'evoluzione
autori: Sadava D. / Heller C. / Orians G. / Purves D. / Hillis. editore: Zanichelli
- Il carbonio , gli enzimi, il DNA. Chimica organica e dei materiali, biochimica e biotecnologie
autori: Sadava, Hillis, Craig Heller, Berenbaum, Ranaldi editore: Zanichelli
- Atmosfera
Autore: Bosellini Editore: Zanichelli

SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da 24 alunni conosciuti in quarta. Sono presenti due alunni provenienti dalla quinta T dello scorso anno. Il gruppo classe in generale si presenta eterogeneo per impegno nello studio, partecipazione durante le lezioni e disponibilità al dialogo educativo. Già dallo scorso anno è stato impegnativo motivare il gruppo classe ad essere partecipativo, a non subire la lezione e a diventare soggetto e non oggetto nel lavoro scolastico. Un gruppo di ragazzi si è reso disponibile al confronto seguendo con impegno, partecipando attivamente alle lezioni, mostrando curiosità ed interesse e desiderio di capire e approfondire gli argomenti svolti. La totalità della classe presenta i prerequisiti per affrontare il percorso del quinto anno, ma non tutti sono sempre disposti a mettersi in gioco.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le indicazioni ministeriali sottolineano che “al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L’acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l’aspetto formativo e orientativo dell’apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all’acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.

Lo studente inoltre acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all’interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l’ambito scientifico più in generale, in relazione a ricerca, innovazione, sviluppo.

In tale percorso riveste un’importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l’organizzazione e l’esecuzione sistematica di attività sperimentali, che possono svolgersi anche sul campo, in cui in ogni caso gli studenti siano direttamente e attivamente impegnati. Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, attraverso l’ideazione, lo svolgimento di esperimenti e la discussione dei relativi risultati. L’esperimento, proposto come strategia della ricerca, è infatti un momento irrinunciabile della formazione scientifica e tecnologica e va pertanto promosso in tutti gli anni di studio e in tutti gli ambiti disciplinari. Il percorso dall’ideazione dell’esperimento alla discussione dei risultati ottenuti aiuta lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, a porsi in modi

critico di fronte ai problemi, acquisendo man mano gli atteggiamenti e la mentalità tipici dell'indagine scientifica”.

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

- ❖ sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni
- ❖ classificare
- ❖ formulare ipotesi in base ai dati forniti
- ❖ trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- ❖ comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico
- ❖ risolvere situazioni problematiche
- ❖ applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – QUINTO ANNO

Chimica

Nel quinto anno si approfondisce lo studio della chimica organica, con particolare riferimento a materiali di interesse tecnologico e applicativo (polimeri, compositi ecc.) e si affronta lo studio di concetti basilari della scienza dei materiali e delle loro principali classi (metalli, ceramiche, semiconduttori, biomateriali ecc.).

Biologia

In raccordo con la chimica si illustrano i processi biochimici che coinvolgono le principali molecole di interesse biologico. Si approfondisce lo studio della biologia molecolare, in particolare analizzando i passi e le conquiste che hanno condotto allo sviluppo dell'ingegneria genetica (retrovirus, enzimi di restrizione, DNA ricombinante, PCR) e alle sue principali applicazioni (terapie geniche, biotecnologie), sia considerandone gli aspetti prettamente tecnologici, sia ponendo l'accento sui problemi che esse pongono al mondo contemporaneo. Si potranno anche esplorare, facendo riferimento a fonti autorevoli, campi emergenti di indagine scientifica avanzata (genomica, proteomica eccetera), per acquisirne in modo consapevole e critico i principi fondamentali.

Scienze della Terra

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera). Si potranno utilmente compiere escursioni e attività sul campo mirate.

Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi, anche di carattere tecnico-applicativo, scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse, alle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), alle nanotecnologie o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.

CONTENUTI

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, DIFFICOLTA' INCONTRATE E LORO CAUSE

Rispetto alla programmazione iniziale il programma è stato svolto nella sua interezza. Non sempre gli argomenti sono stati approfonditi per un problema di tempo e la vastità del programma. Le principali difficoltà incontrate riguardano il coinvolgimento della classe alle lezioni; è risultato difficile a volte, motivare ed interessare una parte della classe che spesso si è dimostrata poco attenta e partecipativa a scapito di chi invece era interessato alla materia.

METODI E MEZZI UTILIZZATI

Sia nella programmazione sia nello svolgimento del programma si è cercato di seguire una metodologia che tenesse conto di alcuni criteri fondamentali:

- gradualità, ricorsività, connessione tra i vari temi e argomenti trattati e sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze
- attenzione allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.
- progettazione e realizzazione di collegamenti ed approfondimenti di carattere disciplinare, interdisciplinare, scientifico e tecnologico con valore anche orientativo al proseguimento degli studi o alla ricerca di una collocazione diretta nel mondo del lavoro. In questo contesto è stato attivato dal nostro consiglio di classe un continuo ed assiduo coinvolgimento e ricordo, soprattutto negli ultimi due anni, con università, enti di ricerca, con possibilità di esperienza di stage.
- attenzione alla dimensione sperimentale: esperimento proposto come strategia della ricerca.

In generale ho cercato di costruire un percorso il più possibile collegato alle esperienze concrete della quotidianità in modo che i ragazzi si sentissero coinvolti nella discussione e nel confronto delle idee. Gli studenti sono stati sollecitati alla collaborazione, affinché ciascuno di loro partecipasse in modo costruttivo alla lezione con interventi personali, richieste di chiarimenti e approfondimenti. Ho cercato di stimolarli anche ad un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, che portasse all'acquisizione non scolastica, ma originale e personale di nuove conoscenze, in modo da costruire o modificare e rivedere le proprie opinioni. Questo percorso è risultato per alcuni di loro difficoltoso. Per molti risulta più semplice un'acquisizione nozionistica passiva del sapere, proposta dal docente; l'approfondimento autonomo, il cercare di capire senza "il filtro" dell'insegnante risulta per molti difficoltoso.

Si è particolarmente curata l'acquisizione di un lessico tecnico specifico (anche se questo rimane un punto critico per alcuni ragazzi) e si è curato lo sviluppo e il potenziamento delle capacità proprie della disciplina di osservare, analizzare, descrivere e correlare, formalizzare e valutare in modo critico i vari fenomeni.

Lo studio degli argomenti trattati è stato fatto sui libri di testo in adozione nella classe, integrati da materiale didattico fornito dall'insegnante: lezioni in power-point, fotocopie per approfondimenti.

Oggetto dell'attività sperimentale sono stati principalmente gli argomenti di chimica organica e microbiologia. Durante queste attività si è cercato di focalizzare l'attenzione degli studenti oltre che sull'aspetto operativo manuale dell'attività di laboratorio, anche su quello formativo di acquisizione delle capacità di analizzare problematiche e progettare percorsi risolutivi utilizzando le strategie più adatte.

ATTIVITÀ DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

Quando si sono verificate situazioni di difficoltà, si è ricorso al ripasso e consolidamento in orario curricolare che ha coinvolto tutta la classe.

La classe ha partecipato ad un laboratorio di biotecnologie organizzato dal dipartimento di scienze dell'università di Ferrara: "produzione di bioetanolo"

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento alla griglia predisposta ed approvata dal Collegio Docenti ed alla programmazione approntata dal Consiglio di classe, sono stati valutati gli obiettivi educativi (impegno e partecipazione) con le seguenti modalità di verifica formativa:

- Osservazione di comportamenti spontanei in diverse situazioni in classe, in laboratorio, e durante visite guidate
- Controllo dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le lezioni ed in laboratorio
- Esercizi applicativi in sequenza diretta a momenti di spiegazione orale
- Momenti di riflessione orale e scritta

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi trasversali la valutazione ha considerato: il rafforzamento e il consolidamento di conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti e buona acquisizione di sintesi e valutazione con uso corretto del linguaggio specifico.

Gli strumenti di verifica sommativa sono stati i seguenti:

- test strutturati (risposta multipla, completamenti corrispondenze) e semistrutturati
- interrogazioni orali lunghe e brevi
- relazioni relative alle attività di laboratorio

- argomentazioni su approfondimenti individuali o di gruppo

Per la valutazione delle suddette prove ci si è attenuti alla griglia di corrispondenza giudizio-voto numerico approvata dal consiglio di classe nel documento di programmazione di inizio anno scolastico.

Griglia di valutazione per le prove previste

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRESIONE/APPLICAZIONE	ANALISI/SINTESI/VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	Discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, e coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

Il criterio di sufficienza fissato è stato comunque il seguente:

- possedere una conoscenza degli argomenti svolti abbastanza omogenea anche se superficiale
- aver assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti in modo abbastanza autonomo ed appropriato
- essere in grado di orientarsi con sufficiente sicurezza nell'affrontare tematiche affini a quelle trattate
- esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici
- conoscere il significato della maggior parte dei termini specifici della disciplina ed utilizzarli correttamente nell'ambito di una esposizione chiara e corretta

Si è inoltre tenuto conto nella valutazione finale anche:

- della progressione nell'apprendimento
- della partecipazione e dell'impegno dimostrati
- dell'autonomia critico-rielaborativa nella gestione dei contenuti proposti

RISULTATI OTTENUTI E COSIDERAZIONI FINALI

Il programma preventivato è stato svolto anche se non tutti gli argomenti sono stati in egual modo approfonditi.

Gli obiettivi minimi prefissati non sono stati raggiunti dalla totalità della classe. Un buon gruppo di alunni, che ha saputo lavorare con continuità, impegno e spirito critico finalizzato ad una reale personale maturazione, ha prodotto risultati buoni e in alcuni casi eccellenti. Altri pur avendo capacità, hanno raggiunto risultati sufficienti per impegno modesto, Permangono ad oggi alcune incertezze per due ragazzi della classe.

MACROARGOMENTI

- ❖ LA CHIMICA DEL CARBONIO
- ❖ GRUPPI FUNZIONALI
- ❖ PRINCIPALI CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI: CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE
- ❖ BIOMOLECOLE: STRUTTURA, CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE, FUNZIONE BIOLOGICA
- ❖ METABOLISMO ENERGETICO
- ❖ METABOLISMO CELLULARE AUTOTROFO ED ETEROTROFO
- ❖ IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI: GLICOLISI, RESPIRAZIONE AEROBICA E FERMENTAZIONE
- ❖ CENNI AL CATABOLISMO DEI LIPIDI E DELLE PROTEINE
- ❖ ASPETTI FOTOCHIMICI DELLA FOTOSINTESI, FOTO-FOSFORILAZIONE,
- ❖ GENETICA DEI VIRUS E DEI BATTERI
- ❖ BIOTECNOLOGIE E ALCUNE APPLICAZIONI
- ❖ TEORIA DELLA TETTONICA A ZOLLE
- ❖ COMPOSIZIONE CHIMICA E STRUTTURA DELL'ATMOSFERA
- ❖ PRESSIONE ATMOSFERICA E MOTI DELL'ARIA
- ❖ UMIDITA'E FORMAZIONE DI NUBI E PRECIPITAZIONI
- ❖ FENOMENI METERELOGICI
- ❖ ENERGIA SOLARE ED ATMOSFERA
- ❖ INQUINAMENTI ATMOSFERICI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: Prof.ssa Trocchi Alessandra

Testi in uso:

Storia arte:

G. Dorflès, C. Dalla Costa, M. Ragazzi- "LINEAMENTI DI STORIA DELL'ARTE 2" - ATLAS

Disegno:

Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. Unico - ZANICHELLI

STRUMENTI

Oltre al libro di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma

SITUAZIONE INIZIALE

La situazione di partenza era mediamente discreta in linea con il percorso disciplinare portato avanti dalla classe prima.

METODOLOGIE

Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state orali, scritte e pratiche.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le abilità indicate nelle tabelle allegate concordate in dipartimento disciplinare.

RISULTATI OTTENUTI

Gli allievi hanno tenuto sempre un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione; l'impegno è stato mediamente più che discreto e sempre continuo. Al termine di quest'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto una preparazione orale discreta e in diversi casi buona e ottima, dimostrando interesse personale ed autonomia di pensiero; l'attività pratica, consistente nell'utilizzo delle tecniche di rappresentazione finalizzate all'analisi dell'ambiente costruito e alla progettazione, è stata affrontata da tutti con risultati mediamente più che discreti e conformi alle aspettative. Va peraltro segnalata la presenza di alcuni studenti con capacità più che buone e che si sono impegnati con costanza e raggiungendo ottimi risultati.

Il programma preventivato è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Tecnologia e Disegno.

Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo
Disegno Percezione visiva e comunicazione nell'arte	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine).	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva	Riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine	Settembre Ottobre
Rilievo e progettazione sistemi di rappresentazione	Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico Tecniche di rilievo	Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici. <i>(Rilievo quotato di una stanza – pianta in scala 1:100)</i>	Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo.	Eseguire uno schizzo di rilievo con i dati necessari alla resa grafica definitiva Impostareelaborati tecnico grafici nella scala opportuna	Novembre Dicembre
Rilievo e progettazione Metodologia progettuale	il processo progettuale Metodologia progettuale (problema, raccolta e analisi dei dati, vincoli, elaborazione dell'idea, elaborati grafici di progetto)	Analizzare, interpretare la realtà, rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici. <i>(lavoro individuale – analisi del progetto di Le Corbusier “Ville Savoye” produzione degli elaborati piante, sezione, prospetti in scala 1:100)</i> <i>(lavoro individuale da collegare ai movimenti artistici del Novecento: elaborati grafici che seguano le caratteristiche di un movimento del Novecento)</i>	Organizzare i dati del problema, definire un percorso progettuale da verificare attraverso gli opportuni elaborati tecnico-grafici in modo corretto e completo. Applicazione della metodologia progettuale: Tema- analisi dati-visualizzazione dell'idea (schizzi a mano libera) Scelta e sviluppo dell'elaborato definitivo con tecnica grafico-pittorica tradizionale o con computer	Eseguire elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica. Esprimereconcetti e idee attraverso la combinazione testo e immagine adottando un appropriato percorso progettuale.	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo
Storia dell'Arte Fine Ottocento e Primo Novecento	Impressionismo. Esposizioni universali Modernismo, Art Nouveau, Liberty. Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus. Post-impressionismo.	Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.	Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale. Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche. Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.	Riconoscere le principali caratteristiche dei movimenti artistici descrivere le operecon linguaggio appropriato.	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI O SCRITTE		
CONOSCENZE	ABILITA'	VOTO /10
Assenti	Non dimostra nessuna competenza	1 - 2
Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) Espone con difficoltà e scarso coordinamento b) Riferisce in modo mnemonico c) Rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina	3 - 4
Limitate Conoscenza dell'argomento ma con diffuse carenze	a) Argomenta in modo parziale e/o erroneo b) Si esprime correttamente, ma non sa organizzare le informazioni c) Necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti	5
Sufficienti Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali	a) Sa avviare un lavoro di sintesi b) Argomenta in modo elementare c) Si esprime correttamente ma non sempre in modo specifico	6 – 6,5
Sicure Conoscenza completa dei contenuti disciplinari	a) Si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) Sa operare processi di sintesi c) Sa operare collegamenti multidisciplinari	7-9
Approfondite Conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	Sa orientarsi con padronanza su ogni argomento con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi	10

Elementi di valutazione	Livelli di valutazione	Valutazione
Competenze grafiche Correttezza delle proporzioni Utilizzo delle conoscenze e delle regole geometriche e prospettiche Resa dei volumi Qualità grafica Rispetto delle norme e convenzioni del disegno tecnico dove richiesto	Assenti Scarse Sufficienti discrete Buone Ottime	da 1 a 2 da 3 a 4 6 7 8 9-10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Docente: prof.ssa Antonia Lodi

Situazione della classe 5T

a. s. 2016-17

La partecipazione alle lezioni pratiche in palestra è andato migliorando con il passare degli anni ed ha raggiunto durante questo anno scolastico ottimi livelli di maturità e di autonomia organizzativa. Diversi allievi possiedono eccellenti capacità motorie di base che mettono completamente in gioco e, chi non ha tali caratteristiche motorie, ha comunque profuso un costante impegno in tutte le attività proposte. Hanno dimostrato di interagire in gruppo, in un clima di collaborazione fra le due componenti maschile e femminile, contribuendo in tal modo, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Alcuni di loro sensibili e disponibili alle attività proposte si sono impegnati nelle manifestazioni d'Istituto e Provinciali dimostrando spirito di adattamento e una sana competizione.

Competenze minime irrinunciabili(che l'alunno deve aver acquisito al termine del percorso di studi)

a- Cognitive: essere in grado di
<ul style="list-style-type: none">- ascoltare e comprendere le consegne ricevute;- controllare il proprio corpo, nel tempo e nello spazio, in relazione a se stesso, ai compagni ed agli attrezzi, rispetto al lavoro da svolgere;- riconoscere le peculiarità delle discipline sportive trattate;- utilizzare i contenuti conosciuti per raggiungere l'obiettivo prefissato;- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stesso ed agli altri durante le esercitazioni;- organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione.

b- Comportamentali: essere in grado di
<ul style="list-style-type: none">- integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature;- assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e d'impegnarsi per il bene comune;- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stessi ed agli altri.

Per il raggiungimento degli obiettivi, individualizzati a seconda dei bisogni di ognuno, sono state previste ed adottate le seguenti strategie di lavoro:

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Il programma, è stato sviluppato e approfondito in base alle capacità degli allievi, al loro livello di partenza, allo spazio-palestra a disposizione ed all'interesse manifestato.

L'obiettivo è stato quello di stimolare nei ragazzi la partecipazione alle attività motorie in generale ed a quelle sportive in particolare, per un completo e più globale sviluppo della loro personalità, facendo riscoprire il piacere di muoversi e di fare attività fisica, con piena coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e quindi dei propri miglioramenti.

CONTENUTI, STRUMENTI, MEZZI

Per realizzare gli obiettivi prefissati, per dare la possibilità ad ogni allievo di conoscere il proprio corpo e le proprie potenzialità e limiti motori, per migliorare le proprie abilità e capacità, sono state utilizzate esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, esercitazioni a circuito per permettere gli allievi di eseguire un elevato numero di ripetizioni dell'esercizio prefissato;

Particolare importanza è stata data all'attrezzo palla, attrezzo dalle diverse caratteristiche di forma, dimensione, peso, materiale; dalle innumerevoli possibilità di rimbalzo, rotolamento, volo.

La palla rappresenta, da sempre, per i ragazzi e non solo, un attrezzo dal fascino irresistibile, può essere calciata, afferrata, lanciata, respinta, l'allievo con la palla si mette in relazione con se stesso, quando deve controllarla, con i compagni quando deve effettuare un passaggio e con l'ambiente quando deve effettuare un tiro

La palla permette di sviluppare le percezioni tattili e propriocettive, la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica, di migliorare la coordinazione spazio-temporale, obiettivi importantissimi e fondamentali per il consolidamento dello schema corporeo dell'allievo.

Nel gioco sportivo di squadra l'allievo vive un'esperienza molto simile a quella della vita sociale che dovrà affrontare: si dovrà rapportare con compagni e degli avversari, elaborerà delle tattiche, incontrerà il successo, affronterà il fallimento, si renderà conto delle proprie possibilità, imparerà anche a controllare le emozioni positive e negative, il rispetto delle regole che non sempre comprenderà e condividerà.

La lezione di Scienze Motorie è così strutturata:

presentazione dell'unità didattica e modalità di lavoro

Riscaldamento generale preparatorio e specifico all'argomento centrale della lezione

Sviluppo progressivo e graduale delle attività programmate

Osservazione e riflessione sugli eventuali errori e loro correzione

Applicazione di quanto esercitato con fase di gioco di squadra, durante il quale vengono coinvolti ed applicati tutti i gesti motori esercitati precedentemente.

OBIETTIVI FORMATIVI raggiunti:

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione, la classe ha raggiunto nel complesso un eccellente grado di maturità.

OBIETTIVI DIDATTICI raggiunti:

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi ottimo .

METODOLOGIE DIDATTICHE utilizzate:

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

CRITERI DI VERIFICA:

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

TIPOLOGIA DI PROVE SOMMINISTRATE DURANTE l'attuale a.s.:

Circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi, situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati vengono proposte relazioni come approfondimenti, oppure interrogazioni su argomenti svolti. A tale proposito in questa classe durante il primo quadrimestre un alunno è stato esonerato per motivi di salute, ha svolto un'attività teorica utilizzando il testo in adozione " In Movimento" e gli argomenti trattati sono stati:

Atletica Leggera su Pista;

le Corse – La Velocità, i Quattrocento metri;

i Concorsi - Peso, Disco;

i Salti – Alto, Lungo.

Testo consigliato e utilizzato : IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti , Bocchi .

PROGRAMMA SVOLTO

1.Obiettivi generali:

migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

2.Obiettivi disciplinari:
<p>tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;</p> <p>vincere resistenze a carico naturale;</p> <p>compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;</p> <p>avere controllo segmentario;</p> <p>compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;</p> <p>svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;</p> <p>conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro, Pallamano</p> <p>conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell' Atletica Leggera;</p> <p>gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua: lo stile libero, il dorso, la rana</p>

3.Obiettivi trasversali:	
rispettare le regole;	
avere capacità di autocontrollo;	
mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;	
saper lavorare in gruppo;	
aver consapevolezza di sé;	
riconoscere i propri limiti;	
avere capacità di critica e di autocritica;	
saper affrontare situazioni problematiche;	
saper valutare i risultati;	
individuare nessi disciplinari;	
relazionare in modo corretto.	

ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE AL GRUPPO SPORTIVO

Partecipazione a Campestre fase Istituto e Provinciale ;	
Atletica su pista fase Istituto e Provinciale;	
Torneo di Pallavolo fase d'Istituto	

PROGETTO "Scuola Sport" : AQUAGYM. - PALLANUOTO

L'insegnante Prof.ssa. Antonia Lodi

RELIGIONE

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Classe: 5T

Docente: Prof.ssa Roveri Francesca

Testo in adozione: Marinoni – Cassinotti – Airoldi “La domanda dell’uomo” Marinetti

Hanno scelto di avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica i seguenti alunni:

Bernagozzi Simone	Mazzoni Kevin
Cavicchi Elena	Morelli Erika
Fava Giovanni	Odajiu Mihaela
Karamy Shabankare Ariyan	Pasquini Lucia
Maccaferri Davide	Superbi Filippo
Malaguti Stella	Tassinari Eleonora
Mastrati Fabio	Zucchelli Alice

OBIETTIVI

Il programma ha principalmente riguardato questioni di ordine sociale ed etico alla luce della rivelazione cristiana e dell’insegnamento del Magistero della Chiesa.

Gli argomenti sono stati approfonditi sotto l’aspetto strettamente antropologico, al fine di trovare, da un lato punti comuni per un sincero confronto anche con la posizione laica del non credente, dall’altro ricondurre sempre la “persona” come soggetto centrale e protagonista all’interno della società, dell’ambiente, della famiglia, dei rapporti interpersonali.

Determinante il coinvolgimento degli studenti nell’impegno dell’analisi critica e della riflessione personale e di gruppo.

Importante il riferimento ed il confronto con modelli di pensiero religioso, non religioso e filosofico.

Il Gruppo ha pertanto acquisito, nel suo insieme, una buona conoscenza dell’insegnamento cristiano in ordine alle tematiche trattate, soprattutto ha fatto sue le motivazioni di fondo che le giustificano.

MACROARGOMENTI

1) RAPPORTO TRA “NORD” E “SUD DEL MONDO”

- Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri
- alcuni dati sulla non equa distribuzione delle risorse mondiali la fame; la pace e gli investimenti in armi; il debito estero e la povertà;
- i flussi migratori;
- traffici di rifiuti e le ecomafie (cenni alla vicenda di Ilaria Alpi).

2) FLUSSI MIGRATORI

- Le motivazioni degli spostamenti dei popoli
- I pregiudizi.
- Il Dossier Caritas Migrantes
- Visione del documentario/testimonianza “Come un uomo sulla terra” (le “strade” del Mediterraneo).

3) LA MEMORIA DELLA SHOAH

Celebrazione della Giornata della memoria della Shoah:

- Cenni alle leggi razziali in Italia ed in Europa.
 - Vita nei campi di lavoro e di sterminio.
 - Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah; eventuali possibili parallelismi con la cultura attuale ed alcune sue frange; analisi di come si è messa in moto la macchina dello sterminio proprio a partire dai disabili.
 - Visione del documentario-teatro civile di Paolini “Ausmerzen”.
*Riflessione su: * Determinazione di sterminio di un popolo su un altro popolo. * La storia può ripetersi?*
-

4) I GENOCIDI DEL XX SECOLO (in preparazione alla mostra omonima che poi non si è allestita entro il termine delle lezioni)

- Storia del termine
- Definizione di Genocidio
- Differenza fra genocidio, “isolati atti di genocidio”, sterminio di massa.
- Il genocidio Armeno (veloci e superficiali cenni), la shoah, il Rwanda.
- Visione del film “Hotel Rwanda”.

5) NON ANCORA STORIA NON PIU' ATTUALITA'

Vicende che si collocano ancora fuori dai libri di storia, ma fuori dall'arco temporale del ricordo, specie dei giovani.

- Brevissimi cenni all'armadio della vergogna (contenente i documenti relativi alle stragi ed agli eccidi nazi-fascisti, rimasti in gran parte impuniti, e desecretati solo poco fa)
- Brevissimi cenni alla vicenda dell'Itavia precipitato nei pressi di Ustica ed alla strage alla stazione di Bologna
- La vicenda della Uno Bianca

6) LA SITUAZIONE ISRAELO-PALESTINESE

- Visione di due video di diversa matrice, sulla storia degli ultimi 100 anni in quella terra.

La valutazione quadrimestrale è stata espressa con i voti, approvati dal Collegio Docenti, ed è relativa all'interesse dimostrato e alla serietà nell'impegno e nella partecipazione.

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Casotti Francesca	
Storia	Casotti Francesca	
Inglese	Rossi Lucia	
Filosofia	Padovani Giovanni	
Matematica	Marchesini Patrizia	
Informatica	Liboni Stefano	
Fisica	Malaguti Riccardo	
Scienze Naturali	Aleotti Paola	
Disegno e Storia dell'Arte	Trocchi Alessandra	
Scienze Motorie e Sportive	Lodi Antonia	
Religione	Roveri Francesca	